



2021<sup>🌿</sup>

# BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2021





# BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2021

2021<sup>🌱🌱</sup>



2021

# Indice

## Bilancio di Esercizio

al 31 dicembre 2021

### CAP 1

#### PROSPETTI DI BILANCIO

Pag. 08

08	Schema Stato patrimoniale ordinario
10	Schema Conto economico ordinario
11	Rendiconto finanziario, metodo indiretto
12	Informazioni in calce al Rendiconto finanziario

### CAP 2

#### NOTA INTEGRATIVA

Pag. 13

### CAP 3

#### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Pag. 68

### CAP 4

#### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Pag. 72

### CAP 5

#### RELAZIONE SULLA GESTIONE

Pag. 77

### CAP 6

#### RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Pag. 103

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

### Dati anagrafici

Denominazione:	<b>BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA</b>
Sede:	<b>VIA T. VECELLIO, 27/29 BELLUNO (BL)</b>
Capitale sociale:	<b>2.010.000,00 €</b>
Capitale sociale interamente versato:	<b>SÌ</b>
Codice CCIAA:	<b>BL</b>
Partita IVA:	<b>00971870258</b>
Codice fiscale:	<b>00971870258</b>
Numero REA:	<b>86487</b>
Forma giuridica:	<b>SOCIETÀ PER AZIONI</b>
Settore di attività prevalente (ATECO):	<b>360000</b>
Società in liquidazione:	<b>NO</b>
Società con socio unico:	<b>NO</b>
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	<b>NO</b>
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	<b>-</b>
Appartenenza a un gruppo:	<b>NO</b>
Denominazione della società capogruppo:	<b>-</b>
Paese della capogruppo:	<b>-</b>
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	<b>-</b>

**I 62 COMUNI SOCI  
DEL TERRITORIO SONO:**



1. Agordo
2. Alano di Piave
3. Alleghe
4. Alpago
5. Arsiè
6. Auronzo di Cadore
7. Belluno
8. Borca di Cadore
9. Borgo Valbelluna
10. Calalzo di Cadore
11. Canale d'Agordo
12. Cencenighe Agordino
13. Cesiomaggiore
14. Chies d'Alpago
15. Cibiana di Cadore
16. Colle Santa Lucia
17. Comelico Superiore
18. Cortina d'Ampezzo
19. Danta di Cadore
20. Domegge di Cadore
21. Falcade
22. Feltre
23. Fonzaso
24. Gosaldo
25. La Valle Agordina
26. Lamon
27. Limana
28. Livinallongo del Col di Lana
29. Longarone
30. Lorenzago di Cadore
31. Lozzo di Cadore
32. Ospitale di Cadore
33. Pedavena
34. Perarolo di Cadore
35. Pieve di Cadore
36. Ponte nelle Alpi
37. Quero-Vas
38. Rivamonte Agordino
39. Rocca Pietore
40. San Gregorio nelle Alpi
41. San Nicolò di Comelico
42. San Pietro di Cadore
43. San Tomaso Agordino
44. San Vito di Cadore
45. Santa Giustina
46. Santo Stefano di Cadore
47. Sappada
48. Sedico
49. Selva di Cadore
50. Seren del Grappa
51. Sospirolo
52. Soverzene
53. Sovramonte
54. Taibon Agordino
55. Tambre
56. Val di Zoldo
57. Vallada Agordina
58. Valle di Cadore
59. Vigo di Cadore
60. Vodo di Cadore
61. Voltago Agordino
62. Zoppè di Cadore

# 01 PROSPETTI DI BILANCIO

## BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021

### SCHEMA STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>50.303.779</b>	<b>55.723.247</b>
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>17.410.441</b>	<b>17.170.058</b>
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.052.815	1.211.848
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	817.998	1.149.301
7) Altre	15.539.628	14.808.909
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>26.901.900</b>	<b>25.919.945</b>
1) Terreni e fabbricati	1.769.270	1.750.095
2) Impianti e macchinari	21.396.833	21.207.860
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.780.411	1.491.438
4) Altri beni	822.461	760.826
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.132.925	709.726
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>5.991.438</b>	<b>12.633.244</b>
1) Partecipazioni in:	215.609	6.415.609
d bis) altre imprese	215.609	6.415.609
2) Crediti:	5.775.829	6.217.635
d bis) Verso altri	5.775.829	6.217.635
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	442.956	447.760
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.332.873	5.769.875
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>53.297.824</b>	<b>33.930.836</b>
<b>I - Rimanenze</b>	<b>825.245</b>	<b>546.700</b>
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	804.196	543.916
3) Lavori in corso su ordinazione	21.049	2.784
<b>II - Crediti</b>	<b>21.243.720</b>	<b>21.059.322</b>
1) Verso clienti	17.579.916	16.861.230
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	14.241.694	10.787.995
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.338.222	5.893.235
5 bis) Crediti tributari	401.777	612.276
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	401.777	612.276
5 ter) Imposte anticipate	1.086.285	978.059
5 quater) Verso altri	2.175.742	2.787.757
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.175.742	2.787.757
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>31.228.859</b>	<b>12.324.814</b>
1) Depositi bancari e postali	31.225.544	12.324.365
3) Denaro e valori in cassa	3.315	449
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>321.350</b>	<b>286.243</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>103.922.953</b>	<b>89.940.326</b>



## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>59.245.922</b>	<b>42.247.841</b>
I. Capitale	2.010.000	2.010.000
III. Riserve di rivalutazione	203.500	203.500
IV. Riserva legale	409.492	409.492
VI. Altre riserve, distintamente indicate	39.624.851	37.368.786
Riserva straordinaria	39.624.850	37.368.787
Varie altre riserve	1	(1)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	16.998.079	2.256.063
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.099.427</b>	<b>730.016</b>
2) Per imposte, anche differite	139.840	146.429
4) Altri	959.587	583.587
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>286.590</b>	<b>301.902</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>43.176.883</b>	<b>46.538.827</b>
1) Obbligazioni	9.105.982	9.683.871
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	600.000	600.000
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.505.982	9.083.871
4) Debiti verso banche	20.515.857	23.723.458
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.145.441	3.226.156
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	16.370.416	20.497.302
6) Acconti	232.977	259.184
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	232.977	259.184
7) Debiti verso fornitori	7.719.159	7.152.806
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.719.159	7.152.806
12) Debiti tributari	276.485	485.259
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	276.485	485.259
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	418.701	366.396
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	418.701	366.396
14) Altri debiti	4.907.722	4.867.853
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.690.100	3.247.259
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.217.622	1.620.594
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>114.131</b>	<b>121.740</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>103.922.953</b>	<b>89.940.326</b>

## SCHEMA DI CONTO ECONOMICO ORDINARIO

CONTO ECONOMICO	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>28.022.168</b>	<b>27.274.971</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.709.937	24.391.528
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	18.265	2.784
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.480.199	1.191.345
5) Altri ricavi e proventi	1.813.767	1.689.314
Contributi in conto esercizio	78.930	239.650
Altri	1.734.837	1.449.664
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>27.312.144</b>	<b>26.022.383</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.897.014	1.479.107
7) Per servizi	10.145.286	9.599.743
8) Per godimento di beni di terzi	2.432.222	2.562.498
9) Per il personale	8.969.397	8.268.556
a. Salari e stipendi	6.430.589	5.930.825
b. Oneri sociali	1.955.848	1.809.669
c. Trattamento di fine rapporto	404.148	373.848
d. Trattamento di quiescenza e simili	53.852	50.826
e. Altri costi	124.960	103.388
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.091.236	2.773.809
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.388.116	1.167.995
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.503.120	1.305.814
d. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	300.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(260.279)	(89.980)
12) Accantonamento per rischi	393.000	222.087
14) Oneri diversi di gestione	644.268	1.206.563
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	<b>710.024</b>	<b>1.252.588</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>16.533.612</b>	<b>1.277.737</b>
15) Proventi da partecipazioni	16.943.982	1.597.426
altri	16.943.982	1.597.426
16) Altri proventi finanziari	315.182	534.839
d) Proventi diversi dai precedenti	315.182	534.839
altri	315.182	534.839
17) Interessi e altri oneri finanziari	725.552	854.528
altri	725.552	854.528
<i>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</i>	<b>17.243.636</b>	<b>2.530.325</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	245.557	274.262
Imposte correnti	360.372	307.325
Imposte differite e anticipate	(114.815)	(33.063)
21) <b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>16.998.079</b>	<b>2.256.063</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

RENDICONTO FINANZIARIO	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>	<b>5.490.887</b>	<b>5.891.187</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	16.998.079	2.256.063
Imposte sul reddito	245.557	274.262
Interessi passivi/(attivi)	410.370	319.689
(Dividendi)	(2.143.882)	(1.597.426)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(14.800.100)	-
<b>1. Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>710.024</b>	<b>1.252.588</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.776.380	3.116.064
Accantonamenti ai fondi	797.148	595.935
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.891.236	2.473.809
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	87.996	46.320
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto</b>	<b>4.486.404</b>	<b>4.368.652</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(256.239)</b>	<b>1.359.106</b>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(278.544)	(92.764)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(898.686)	1.147.540
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	566.353	1.099.752
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(35.107)	(67.275)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.609)	(7.609)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	397.354	(720.538)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto</b>	<b>4.230.165</b>	<b>5.727.758</b>
<b>Altre rettifiche</b>	<b>1.260.722</b>	<b>163.429</b>
Interessi incassati/(pagati)	(385.095)	(296.840)
(Imposte sul reddito pagate)	(66.604)	(729.130)
Dividendi incassati	2.143.882	1.597.426
(Utilizzo dei fondi)	(431.461)	(408.027)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>	<b>17.239.243</b>	<b>(5.259.553)</b>
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.492.840)	(1.497.338)
Disinvestimenti	-	376.169
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.709.822)	(4.699.106)
Disinvestimenti	-	117.794
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	21.441.905	442.928
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	<b>(3.826.085)</b>	<b>955.366</b>
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	9.450.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.826.085)	(8.494.634)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B±C)</b>	<b>18.904.045</b>	<b>1.587.000</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>12.324.814</b>	<b>10.737.815</b>
Depositi bancari e postali	12.324.365	10.736.755
Denaro e valori in cassa	449	1.060
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>31.228.859</b>	<b>12.324.814</b>
Depositi bancari e postali	31.225.544	12.324.365
Denaro e valori in cassa	3.315	449

## INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

### COMMENTO

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato di Euro 5,5 milioni ed ha consentito di sostenere nell'anno l'esborso per investimenti immateriali e materiali di Euro 4,2 milioni. L'attività di investimento, grazie all'operazione di cessione della partecipazione detenuta nella Società Ascotrade Spa, di cui si darà adeguato dettaglio in Nota integrativa, ha generato liquidità per Euro 17,2 milioni. I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa e di investimento hanno quindi consentito di coprire il fabbisogno finanziario derivante dal rimborso delle rate dei finanziamenti in scadenza nell'anno (Euro 3,8 milioni) e, per la differenza, hanno incrementato le disponibilità liquide di Euro 19 milioni.





## 02 NOTA INTEGRATIVA



### **Signori Azionisti,**

Signori Azionisti, la presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice civile, mentre il Rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

L'assetto societario vede la Società impegnata in via quasi esclusiva nel servizio idrico integrato, in virtù dell'affidamento diretto operato dall'Autorità d'Ambito Ottimale Alto Veneto (AATO), ora Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, in essere dal 1° gennaio 2004.

Partecipano al capitale sociale 62 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino Imbrifero Montano del Piave, in quote paritetiche, ad eccezione dei nuovi Comuni di Quero Vas, Longarone, Val di Zoldo (doppie), Alpago e Borgo Valbelluna (triple), derivanti dalle recenti fusioni, e dei Comuni di Arsié e Lamon, che recentemente hanno acquisito n. 1 azione, entrando così nella compagine societaria.

In via di premessa, si osserva che, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico sulle Società Pubbliche), "Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale" e, inoltre, che l'art. 14.1, lettera q), della "Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato", stipulata tra BIM Gestione Servizi Pubblici Spa ed il Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", prevede che la Società sottoponga a certificazione il proprio bilancio di esercizio da parte di una società di revisione abilitata.

Si segnala infine che la Società, dall'anno 2016, deve adempiere agli obblighi di rendicontazione separata delle attività del servizio idrico integrato, in base a quanto previsto dalla Delibera 137/2016/R/idr del 24/03/2016 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), ora ridenominata, a seguito dell'estensione delle funzioni di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

## ATTIVITÀ SVOLTE

La Società opera principalmente nel servizio idrico integrato, in qualità di affidataria diretta in 58 dei 59 Comuni della provincia che compongono l'Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto.

Residuano attività minori, quali principalmente, l'erogazione di gas di petrolio liquefatto (GPL) a mezzo reti locali di proprietà.



## FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

La Società, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 25/05/2021, ha dato corso ad un procedimento di gara, nella forma di asta pubblica, per la cessione di n. 110 titoli azionari corrispondenti all'11% del Capitale sociale di Ascotrade Spa. La procedura si è conclusa con un'unica offerta depositata da Estenergy Spa, socio di maggioranza di Ascotrade Spa, ed è stata perfezionata con atto notarile in data 8 settembre 2021 e con l'introito di Euro 21.000.100. L'operazione consentirà alla Società di effettuare investimenti, non compresi nel Programma degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino, potenziando le infrastrutture del servizio idrico integrato, senza necessità di copertura dei relativi costi in tariffa e quindi senza oneri per l'utenza.

Nel mese di settembre 2021, la Società ha adottato un nuovo modello organizzativo, con redistribuzione di responsabilità ed istituzione di nuove funzioni, applicazione di rinnovate modalità di processo nelle fasi di pianificazione, controllo ed esecuzione, valorizzazione delle risorse umane già in servizio e di nuova acquisizione.

Nel contesto riorganizzativo anzi citato, nel mese di settembre 2021, si è concretizzata la prima parte del processo di internalizzazione del servizio di depurazione, intrapreso con l'obiettivo di raggiungere migliori standard di efficienza nel processo di trattamento dei reflui fognari. Per la zona est della Provincia, ora gestita internamente, sono impiegati n. 19 addetti, di cui n. 10 tecnici e n. 9 operativi. Il processo di internalizzazione verrà completato a settembre 2022, con la gestione diretta anche del lotto ovest e l'impiego complessivo di n. 31 addetti, di cui n. 12 tecnici e n. 19 operativi.

Nel 2021, la Società ha mantenuto le misure di contenimento già messe in atto nel 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus SARS-CoV-2 per cui l'OMS ha dichiarato la pandemia.



Molti provvedimenti presi nel corso del 2020 allo scopo di fronteggiare la suddetta emergenza sono progressivamente rientrati, portando di fatto la Società ad operare con le stesse modalità adottate prima della pandemia. Rimangono ancora attive alcune modalità operative che si sono rilevate particolarmente utili nella fase più acuta della pandemia, come la misurazione della temperatura di chiunque acceda alle sedi ed alle altre unità locali, l'obbligo d'indossare la mascherina all'interno degli uffici, l'accesso degli utenti allo sportello previo appuntamento.

È proseguita in via sperimentale, senza la necessità di sottoscrizione di accordi individuali stante lo stato di emergenza, la modalità di "lavoro agile" per parte delle risorse in forza e per tempi parziali; la crisi pandemica ha reso necessario l'utilizzo di strumenti innovativi che potranno, previa apposita regolamentazione, divenire utili in ottica di un migliore bilanciamento tra attività lavorativa e personale.

Sul fronte degli incassi, si sono riscontrate tempistiche di pagamento leggermente superiori a quelle mediamente registrate in periodo pre-Covid anche per la disponibilità della Società a garantire un'ampia possibilità per i propri utenti di richiedere piani di dilazione e rateizzazione, al fine di agevolare i soggetti più deboli in un periodo che presenta ancora fasi critiche.

Sul fronte tariffario, la Società ha applicato nel 2021 le tariffe determinate dall'Ente di Gestione dell'Ambito (EGA) - Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi - con delibera del 30 novembre 2020, secondo quanto stabilito dalla Delibera ARERA/580/2019/R/idr (MTI-3), a cui ha fatto seguito l'approvazione di ARERA con Delibera n. 26 del 26 gennaio 2021.

In applicazione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 29/12/2020, con cui è stato stabilito di sospendere l'addebito all'utenza nel corso dell'anno 2021 di un importo totale di Euro 800 mila in relazione alla voce "recupero partite pregresse", la Società ha rimodulato opportunamente la misura dell'addizionale sul fatturato di competenza 2021; ciò determinerà un rallentamento dell'incasso del credito per adeguamento tariffario, che dovrà essere recuperato con modalità da definirsi tra Consiglio di Bacino e Gestore nell'ambito del prossimo aggiornamento della tariffa per il biennio 2022-2023.

Sempre in relazione all'incasso delle partite pregresse, in sede di determinazione tariffaria 2020-2023, è stata accolta dalla Società l'istanza di contenere l'onere a carico dell'utenza, riducendo il tasso di interesse spettante sul credito esistente al 31/12/2020, dal 5% al 3%.

Dal punto di vista finanziario, è terminato il periodo di sospensione dei mutui previsto dal sistema bancario per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria e pertanto la Società ha ripreso il pagamento delle rate dei propri finanziamenti secondo quanto previsto dai rispettivi piani d'ammortamento e non ha fatto ricorso a linee di credito a breve termine.

In data 28 maggio 2021, è stato stipulato con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2021, che prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato al conseguimento di obiettivi di efficienza.

Anche nel 2021, la Società ha erogato a CAFC Spa - Gestore del servizio idrico nell'ambito territoriale ottimale Centrale Friuli - con sede a Udine, le attività di supporto alla gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Sappada, secondo quanto stabilito nella convenzione stipulata a fine 2020 con scadenza 31 dicembre 2022.

Il 6 ottobre 2021 la Corte Europea ha emanato una sentenza di condanna dell'Italia per inadempimento delle norme sulla depurazione, che interessano la Società relativamente ai siti di Falcade e Borca di Cadore. Le relative opere sono realizzate (Falcade) e in stato avanzato di realizzazione (Borca di Cadore); in ogni caso si è provveduto ad accantonare ad apposito fondo rischi una somma, definita sulla base di casi analoghi già verificatisi, di 260 mila Euro.

Come da mandato dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 23 dicembre 2021, il 21 febbraio 2022 è stata perfezionata, per il tramite di Viveracqua Hydrobond 2022 Srl, un'emissione obbligazionaria, denominata Hydrobond 4, alla quale hanno partecipato, in veste di emittenti, sei gestori *in house* del servizio idrico integrato del Veneto, soci di Viveracqua Scarl, con lo scopo di reperire risorse finanziarie da destinare alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del servizio idrico integrato. La Società ha partecipato all'operazione mediante l'emissione di due prestiti obbligazionari per un totale di 10 milioni di Euro, di cui 5 milioni sottoscritti all'interno del cosiddetto comparto "*long*", con durata pari a 24 anni, e 5 milioni sottoscritti all'interno del cosiddetto comparto "*short*", con durata pari a 16 anni. Viveracqua Hydrobond 2022 Srl ha finanziato il pagamento del prezzo di emissione attraverso l'emissione di titoli sottoscritti esclusivamente da investitori istituzionali; in particolare, tutti i titoli emessi all'interno del comparto "*long*" vedono la Banca Europea per gli Investimenti come unico sottoscrittore.

La Società è impegnata nel miglioramento degli indicatori richiesti da ARERA con riferimento alla qualità tecnica di cui alla Delibera 917/2017/R/idr ed al mantenimento degli indicatori di qualità commerciale di cui alla Delibera 655/2015/R/idr. Nel prossimo mese di aprile dovranno essere ultimate le raccolte dati disposte dall'Autorità per l'anno 2021.

## CRITERI DI FORMAZIONE

### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio netto.



Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, Codice civile, la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro se non diversamente specificato.

### Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Anche in considerazione degli sviluppi normativi, si è ritenuto che l'uso di stime sulle principali voci di bilancio debba essere mantenuto in continuità con gli esercizi precedenti, a parte la determinazione degli ammortamenti di alcune specifiche categorie di beni per le quali sono state stabilite nuove vite utili più aderenti alla loro durata tecnica, come sarà oltre illustrato.

I criteri di valutazione, quindi, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto eventualmente si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.c., nel paragrafo introduttivo di ciascuna sezione della presente Nota integrativa, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

#### Deroghe

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

### ALTRE INFORMAZIONI

#### Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.



## NOTA INTEGRATIVA

# ATTIVO

## INTRODUZIONE

I valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## IMMOBILIZZAZIONI

### INTRODUZIONE

La Società già nel 2020 ha rideterminato, tramite apposita perizia rilasciata nel 2021, la Vita Utile - Vita Residua, espresse in anni, di alcune categorie di cespiti, relative ad impianti del servizio idrico integrato. Le VU tecnico/economiche determinate trovano riscontro anche nelle VU di riferimento definite dall'ARERA nella Delibera 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, cosiddetto metodo tariffario MTI-3. Le VR tecnico/economiche sono state definite per i beni rientranti nel perimetro di analisi, esistenti al 31/12/2019. Le VU e le VR così rideterminate sono state utilizzate per il calcolo degli ammortamenti di competenza a partire dall'esercizio 2020.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le **immobilizzazioni immateriali**, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e di eventuali interessi capitalizzati direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

La Società ha ottenuto contributi in conto impianti per la manutenzione straordinaria di opere infrastrutturali, di proprietà dei Comuni affidatanti il servizio, la cui contabilizzazione è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per l'esercizio 2021, si evidenzia che sugli oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### Beni immateriali

I **beni immateriali** sono rilevati al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Il valore delle **licenze software** è ammortizzato con un'aliquota annua del 20% o 33,33% sulla base della durata economico-tecnica della relativa licenza.

Le **manutenzioni straordinarie e i rinnovi di reti ed impianti** del servizio idrico integrato ricevuti in concessione dai Comuni sono ammortizzati in base alla durata economico-tecnica dei relativi cespiti, in coerenza del principio di prevalenza della sostanza sulla forma; per le relative durate, si rinvia a quanto oltre specificato per i corrispondenti beni materiali. I **sistemi informativi delle reti ed impianti del servizio idrico integrato** sono ammortizzati sulla base di una durata di 5 anni. Le **altre migliorie su beni di terzi** sono ammortizzate nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio, corrispondente alla minore fra la durata economico-tecnica della miglioria e la durata residua del contratto per l'utilizzo del bene non di proprietà.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le **immobilizzazioni immateriali in corso e acconti** accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a che il progetto o l'acquisto non sarà completato; a partire da quel momento, vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza nell'attivo immobilizzato.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, comprensivi di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo. I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.



I beni, il cui valore contabile derivava da rivalutazioni al 1° gennaio 1999, effettuate sulla base di apposita perizia redatta in capo al soggetto conferente Consorzio Azienda BIM Piave Belluno, sono stati ammortizzati con l'applicazione delle aliquote adottate dal soggetto conferente e il loro valore risulta completamente azzerato al 31/12/2019.

### Beni materiali

Le quote di ammortamento imputate a Conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, aggiornata, come anzi illustrato, per alcune categorie di cespiti sulla base di apposita perizia.

Le vite utili adottate sono riassunte come segue:

Categorie	Vita utile dal 2020
<b>A) Categorie generiche</b>	
Attrezzature tecniche	10 anni
Mobili ed attrezzature ufficio	10 anni
Macchine elettroniche e CED	5 anni
Automezzi	5 anni
Telefono mobile	5 anni
<b>B) Categorie specifiche</b>	
Fabbricati industriali	40 anni
Opera di presa/captazioni	40 anni
Allacci di acquedotto	40 anni
Allacci fognari	50 anni
Condotte di acquedotto	40 anni
Condotte fognarie	50 anni
Serbatoi	40 anni
Impianti di depurazione	20 anni
Impianti di potabilizzazione	20 anni
Altri trattamenti di potabilizzazione	12 anni
Impianti di sollevamento acquedotto	8 anni
Impianti di sollevamento fognatura	8 anni
Contatori	10 anni
Misuratori di portata	10 anni
Impianti di telecontrollo	8 anni



A scopo di raffronto, esponiamo di seguito le vite utili adottate fino al bilancio al 31/12/2019, secondo la nomenclatura allora in uso, aggiornata ora con le più recenti indicazioni ARERA:

Categorie	Vita utile	Percentuale di ammortamento
Rete di adduzione e distribuzione	60 anni	1,67%
Rete di raccolta	60 anni	1,67%
Allacciamenti	60 anni	1,67%
Serbatoi	50 anni	2,00%
Impianti di potabilizzazione	30 anni	3,33%
Impianti di depurazione	30 anni	3,33%
Attrezzature tecniche imp. depurazione	30 anni	3,33%
Opera di presa/captazioni	25 anni	4,00%
Impianti di sollevamento acquedotto	25 anni	4,00%
Impianti di sollevamento fognatura	25 anni	4,00%
Attrezzature tecniche imp. acquedotto	25 anni	4,00%
Contatori	10 anni	10,00%
Misuratori di portata	10 anni	10,00%
Impianti di telecontrollo	5 anni	20,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a Conto economico.

La Società ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di opere infrastrutturali, la cui contabilizzazione è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Per l'esercizio 2021, si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.



## Terreni

I **terreni**, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono ammortizzati.

## Immobilizzazioni in corso e acconti

Le **immobilizzazioni materiali in corso e acconti** accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi e acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

L'iscrizione avviene al costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali. Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è completamente realizzato; a partire da quel momento, vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza nell'attivo immobilizzato.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Partecipazioni

Le **partecipazioni** iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

### Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da **crediti** sono iscritte in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti.

Tale evenienza si verifica nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'iscrizione dei crediti inoltre è stata effettuata al valore nominale, se ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo e in caso di disapplicazione del criterio del costo ammortizzato.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### INTRODUZIONE

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** riguarda le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali e i costi per l'implementazione di nuovi sistemi applicativi.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** accoglie prevalentemente i costi relativi a migliorie su impianti di terzi non entrate in funzione a fine esercizio e progetti speciali fase di realizzazione.

La voce **Altre** comprende i costi relativi a migliorie su impianti di terzi e a sistemi informativi sulle reti del servizio idrico integrato.

### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

#### Introduzione

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 1.388.116, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 17.410.441.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

#### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>1.211.848</b>	<b>1.149.301</b>	<b>14.808.909</b>	<b>17.170.058</b>
Costo	3.015.801	1.149.301	18.717.330	22.882.432
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.803.953	-	3.908.421	5.712.374
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>(159.034)</b>	<b>(331.302)</b>	<b>730.719</b>	<b>240.383</b>
Incrementi per acquisizioni	224.915	1.087.417	4.744.134	6.056.466
Riclassifiche (del valore di bilancio)	12.330	(726.272)	679.929	(34.013)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	47.310	47.310
Ammortamento dell'esercizio	396.279	-	991.837	1.388.116
Altre variazioni	-	(692.447)	(3.654.197)	(4.346.644)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.052.814</b>	<b>817.999</b>	<b>15.539.628</b>	<b>17.410.441</b>
Costo	3.253.046	817.999	20.439.886	24.510.931
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.200.232	-	4.900.258	7.100.490

#### Commento

L'**incremento** dell'anno (Euro 225 mila) della voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** è riferibile principalmente all'integrazione del software gestionale utenza (Net@2A, Neta@cloud e Net@WEB) (Euro 88 mila), all'integrazione del sistema di bollettazione con il gestionale SAP (Euro 47 mila), all'applicativo per la gestione del bilancio idrico e la distrettualizzazione delle perdite (Euro 26 mila).



I principali **incrementi** delle **immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**, pari ad un totale di Euro 1.087.000, si riferiscono ai seguenti interventi di miglioramento di opere esistenti, non ultimati alla data di fine esercizio:

Comune	Intervento	Importi €/1.000
<b>Interventi di miglioramento di opere esistenti</b>		
<b>Sedico</b>	Ampliamento depuratore loc. Oselete	343
<b>Belluno-Sedico</b>	Adeguamento impianto biossificazione Costapinei	97
<b>Falcade</b>	Manutenzione straordinaria Rete acquedotto Falcade	29
<b>Domegge di Cadore</b>	Eliminazione vasca Imhoff Vielmi	28
<b>Cortina d'Ampezzo</b>	Fognatura Pian da Lago	28
<b>Sedico</b>	Rete acquedotto Antole Bassa - Bes	26
<b>Belluno</b>	Realizzazione condotta adduzione serbatoio della Vena D'oro	24
<b>Cortina d'Ampezzo</b>	Potenziamento impianto depurazione	24
<b>Vari</b>	Software VFM Workforce Management	67
<b>Vari</b>	Software Bilancio idrico	30

L'**incremento** dell'esercizio della voce **Altre immobilizzazioni immateriali**, pari ad un totale di Euro 4,7 milioni, si riferisce principalmente ai seguenti interventi su beni di terzi, che a fine esercizio risultano completati:

Comune	Intervento	Importi €/1.000
<b>Interventi su beni di terzi</b>		
<b>Vari</b>	Interventi minori su reti acquedottistiche e fognarie	2.494
<b>Vari</b>	Interventi minori su altri impianti	801
<b>Vari</b>	Interventi vari VAIA Commissario Delegato	86
<b>Ponte nelle Alpi</b>	Interventi di adeguamento serbatoio Col Coltron	258
<b>Borgo Valbelluna</b>	Manutenzione straordinaria impianto Villaghe	222
<b>Selva di Cadore</b>	Adeguamento vasca Imhoff Sotto Bernanrd	107
<b>Ponte nelle Alpi</b>	Potenziamento impianto depurazione La Na'	107
<b>Alpago</b>	Estensione Rete fognaria area sportiva ed Ecocentro Puos	102
<b>La Valle Agordina</b>	Intervento sedimentatore depuratore Le Campe	81
<b>Domegge di Cadore</b>	Eliminazione vasche Imhoff Vallesella	80

Tra le **riclassifiche**, si evidenzia il rigiro di Euro 726 mila corrispondenti a voci delle immobilizzazioni immateriali relativi ad opere ultimate nell'anno ed entrate in funzione, di cui Euro 34 mila si riferiscono a rigiri alle immobilizzazioni materiali. Nelle **altre variazioni** sono esposti i contributi di competenza.

### Contributi in conto investimenti

Nel 2021, il Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) comprende la componente tariffaria Fondo nuovi investimenti (FoNI) per Euro 4.606.676, di cui Euro 3.921.891 attribuiti al rinnovo e potenziamento di impianti, classificati fra le immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si dettagliano i contributi di competenza del 2021, distinti per tipologia, imputati alle immobilizzazioni immateriali:

Tipologia di contributo	Importo in Euro
FoNI	3.921.891
Contributi pubblici	233.343
Emergenza VAIA	191.409
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.346.644</b>

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### INTRODUZIONE

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione effettuata nell'esercizio 2020 per i beni appartenenti alla categoria tecnica del telecontrollo. Come già precisato precedentemente, il valore dei beni oggetto della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999, risulta completamente ammortizzato.

Nel presente bilancio gli investimenti nelle "opere di presa" sono stati riclassificati portandoli dalla voce BII 2 Impianti e Macchinari alla voce BII 1 Terreni e Fabbricati in quanto ritenuta maggiormente rispondente alle caratteristiche tecniche di questa tipologia di opere. L'importo riclassificato è pari ad euro 36 mila, non si è ritenuto necessario riclassificare il 2020 in quanto non rilevante per la comparabilità delle voci.

### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

#### Introduzione

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 1.503.120, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 26.901.900.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.



## Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobiliz. materiali	Immobiliz. in corso e acconti	Totale immobiliz. materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>1.750.095</b>	<b>21.207.860</b>	<b>1.491.438</b>	<b>760.826</b>	<b>709.726</b>	<b>25.919.945</b>
Costo	1.834.033	26.763.724	3.872.157	3.003.981	709.726	36.183.621
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	83.938	5.555.864	2.380.719	2.243.155	-	10.263.676
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>19.174</b>	<b>188.975</b>	<b>288.973</b>	<b>61.634</b>	<b>423.198</b>	<b>981.954</b>
Incrementi per acquisizioni	45.664	1.820.641	821.680	361.695	1.147.602	4.197.282
Riclassifiche (del valore di bilancio)	58.757	457.946	13.625	-	(496.314)	34.014
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	34.736	1.117	5.927	1.496	41.780
Ammortamento dell'esercizio	40.112	911.739	257.135	294.134	-	1.503.120
Altre variazioni	(45.135)	(1.143.137)	(288.080)	-	(228.090)	(1.704.442)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.769.270</b>	<b>21.396.833</b>	<b>1.780.411</b>	<b>822.461</b>	<b>1.132.925</b>	<b>26.901.900</b>
Costo	1.907.742	27.850.014	4.413.754	3.142.613	1.132.925	38.447.048
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	138.472	6.453.181	2.633.343	2.320.152	-	11.545.148

### Commento

L'incremento dell'anno della voce **Terreni e Fabbricati**, pari ad un totale di Euro 46 mila, riguarda prevalentemente la realizzazione di nuovi scolmatori fognari in Loc. Soccampo in Comune di Forno di Zoldo (Euro 28 mila) ed in Loc. Codissago in Comune di Longarone (Euro 11 mila).

L'incremento della voce **Impianti e macchinari**, pari ad un totale di Euro 1,8 milioni, si riferisce principalmente ai seguenti interventi che, a fine esercizio, risultano completati:

Comune	Intervento	Importi €/1.000
<b>Interventi di miglioramento di opere esistenti</b>		
<b>Vari</b>	Allacci acquedottistici e fognari	399
<b>Cencenighe Agordino</b>	Rete Acquedottistica Borgo Martin e Cason	339
<b>Cencenighe Agordino</b>	Nuovo serbatoio Chioit	251
<b>Cencenighe Agordino</b>	Sollevamento acquedotto Martin	127
<b>Cencenighe Agordino</b>	Adduzione sollevamento Martin	106
<b>Falcade</b>	Realizzazione nuovo depuratore Falcade - opere accessorie	227
<b>Falcade</b>	Rete fognatura loc. Caviola	87
<b>Domegge di Cadore</b>	Impianto di sollevamento fognario	47

L'incremento della voce **Attrezzature industriali e commerciali**, pari ad un totale di Euro 821 mila, si riferisce principalmente ai seguenti cespiti:

Acquisti	Importi €/1000
Contatori idrico e GPL	398
Attrezzature/sonde per analisi dati opere di presa	197
Contatori idrico teleletti	123
Attrezzature	88
Misuratori di portata	15

L'incremento dell'esercizio della voce **Altre immobilizzazioni materiali**, pari ad un totale di Euro 361 mila, si riferisce principalmente ai seguenti acquisti:

Acquisti	Importi €/1000
Autoveicoli industriali	152
Macchine Elettroniche e CED	105
Autovetture	76
Mobili e arredi	18
Telefonia	10

I principali incrementi delle **immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**, pari ad un totale di Euro 1,1 milioni, si riferiscono ai seguenti interventi non ultimati alla data di fine esercizio:

Comune	Intervento	Importi €/1000
<b>Interventi non ultimati a fine esercizio</b>		
<b>Vari</b>	Impianti di disinfezione, misuratori di portata, serbatoi, Sollevamenti, manufatti regolazione ed attrezzature tecniche per captazione	79
<b>Borca di Cadore</b>	Collettori fognari e depuratore a servizio del Comune di Borca di Cadore	840
<b>Alleghe</b>	Realizzazione nuovo depuratore Rocca	60
<b>S. Stefano di Cadore</b>	Collettori fognari e depuratore a servizio del capoluogo del Comune di S. Stefano di Cadore	40
<b>Vodo di Cadore</b>	Nuovo serbatoio Vodo	24
<b>Val di Zoldo</b>	Realizzazione nuovo depuratore Val di Zoldo	22

Tra le **riclassifiche**, si evidenzia il rigiro di Euro 496 mila, corrispondenti a voci delle immobilizzazioni in corso e acconti relativi ad opere ultimate nell'anno ed entrate in funzione, di cui Euro 34 mila provenienti da rigiri delle immobilizzazioni immateriali, in seguito alla definizione della composizione effettiva dei cespiti relativi ad opere ultimate nell'anno ed entrate in funzione.

Nelle **altre variazioni** sono esposti i contributi di competenza.

I **decrementi** dell'anno, pari ad Euro 42 mila, riguardano lo stralcio di progetti non realizzati (Euro 34 mila) e la quota residua a dismissione di attrezzature informatiche obsolete.



### Contributi in conto investimenti

Anche per le immobilizzazioni materiali, trova imputazione una quota della componente tariffaria Fondo nuovi investimenti (FoNI) compresa nel Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) per un totale di Euro 4.606.676 e, precisamente, Euro 684.785 sono stati attribuiti al rinnovo e potenziamento di impianti, classificati fra le immobilizzazioni materiali.

Di seguito si dettagliano i contributi di competenza del 2021, distinti per tipologia, imputati alle immobilizzazioni immateriali:

Tipologia di contributo	Importo in Euro
FoNI	684.785
Contributi pubblici	10.443
Contributi Piano Nazionale Acquedotti	834.507
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.529.735</b>

Si rileva inoltre la quota dei contributi a carico degli Utenti per nuovi allacci all'acquedotto ed alla fognatura, per un totale di Euro 174.707, in relazione al sistema di tariffazione degli stessi, che prevede il ristoro da parte del richiedente del costo di realizzo della parte in suolo pubblico.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

#### Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

#### Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>6.415.609</b>	<b>6.415.609</b>
Costo	6.415.609	6.415.609
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>(6.200.000)</b>	<b>(6.200.000)</b>
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	6.200.000	6.200.000
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>215.609</b>	<b>215.609</b>
Costo	215.609	215.609

#### Commento

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dagli ultimi bilanci approvati riferiti al 31/12/2020.

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Possesso	Valore bilancio
<b>Partecipazioni</b>						
 <b>La Dolomiti Ambiente Spa</b>	Belluno	2.035.104	2.217.891	(128.221)	7,6	139.640
 <b>Viveracqua Scarl</b>	Verona	105.134	240.321	1.936	4,8	5.160
 <b>BIM Belluno Infrastrutture Spa</b>	Belluno	7.040.500	39.517.500	4.141.484	0,13	54.809
 <b>Società Informatica Territoriale Srl</b>	Belluno	100.000	468.907	3.956	16	16.000

Nel 2021, la Società ha dismesso la partecipazione in Ascotrade Spa, acquisita a valore di libro nell'aprile 2008 dalla controllata Energie Comuni Srl, che a sua volta l'aveva acquisita nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo di vendita gas metano in Ascotrade Spa. Nei primi mesi del 2021, è stata fatta una perizia di stima sul valore della partecipazione che attribuiva alla stessa un valore non inferiore a quello d'iscrizione a bilancio. In esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 25/05/2021, la Società ha aperto un procedimento di gara, nella forma dell'asta pubblica con offerta segreta, indicando il valore minimo d'offerta in Euro 21.000.000 come controvalore dei n. 110 titoli azionari corrispondenti all'11% del Capitale sociale di Ascotrade Spa. La procedura si è conclusa con un'unica offerta depositata da Estenergy Spa, socio di maggioranza di Ascotrade Spa. In data 8 settembre 2021 si è perfezionata l'operazione di vendita della partecipazione con l'introito di Euro 21.000.100.

La partecipazione nella società BIM Belluno Infrastrutture Spa per un importo pari ad Euro 54.809 è stata assunta nel corso del 2014 come corrispettivo del conferimento del ramo d'azienda Distribuzione gas metano e Produzione energia idroelettrica.

Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

## VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso altri</b>	6.217.635	(441.805)	5.775.829	442.956	5.332.873	3.376.311
<b>Totale</b>						<b>3.376.311</b>



### Commento

La voce è riferita principalmente al credito verso il Consorzio Comuni BIM Piave Belluno derivante dall'erogazione rateizzata di un contributo a sostegno degli investimenti del servizio idrico. Di tale contributo, già deliberato nel 2011 per un importo complessivo pari ad Euro 10 milioni, rimangono da incassare Euro 2.800.000; l'importo di tale credito oltre 12 mesi risulta di Euro 2.400.000, di cui oltre 5 anni Euro 800.000.

Sempre verso il Consorzio Comuni BIM Piave Belluno risulta un credito per contributo in conto impianti sulle reti di GPL, erogato in forma rateizzata, che, a fine esercizio, ammonta ad Euro 603.568; l'importo di tale credito oltre 12 mesi risulta di Euro 560.612, di cui oltre 5 anni Euro 376.311.

Nella voce è iscritto anche il credito di Euro 2.200.000 relativo alla costituzione di un pegno relativo al supporto di credito (*Credit Enhancement*) previsto nell'ambito delle due operazioni di emissione di titoli Hydrobond. Si precisa che le somme impegnate potranno essere utilizzate dalla società veicolo delle emissioni, per pagare le obbligazioni dalla stessa emesse sul mercato secondario, nel caso in cui, per qualunque ragione, anche uno solo degli emittenti non onorasse pro-tempore le proprie obbligazioni. Fatta salva questa eccezione, la società veicolo è tenuta a rimborsare il pegno a partire dall'anno 2027, rateizzando l'importo sulla base del piano di ammortamento residuo del debito obbligazionario.

Sempre nell'ambito dell'operazione Hydrobond è iscritto il credito di Euro 46.040 a titolo di partecipazione alla riserva costituita nella società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 Srl per il sostenimento delle spese legate all'operazione.

La parte restante della voce si riferisce a cauzioni versate prevalentemente per pratiche di rinnovo di concessioni idriche.

## SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

### Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

### Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
 Italia	5.775.829	5.775.829

### Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti, si fa presente che gli stessi sono emessi nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

## VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

---

## ATTIVO CIRCOLANTE

### INTRODUZIONE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Il totale dell'**attivo circolante** registra un incremento di 19,4 milioni di Euro rispetto all'anno precedente, da ricondurre essenzialmente alle maggiori disponibilità liquide (+18,9 milioni di Euro).

### RIMANENZE

#### Introduzione

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Non sussistono motivazioni per operare svalutazioni delle rimanenze.

#### Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.



## Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	543.916	260.279	804.196
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	2.784	18.265	21.049
<b>Totale</b>	<b>546.701</b>	<b>278.544</b>	<b>825.245</b>

### Commento

Le rimanenze sono costituite principalmente da materiale di consumo, da misuratori e da componenti di reti idriche e fognarie.

La voce **lavori in corso su ordinazione** è relativa a rilievi su opere di presa site in Comune di Sappada, rientranti nella categoria degli interventi di adeguamento di infrastrutture esistenti che, a completamento degli stessi, saranno fatturati a CAFC Spa secondo quanto previsto da specifica convenzione sottoscritta tra le parti.

## CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

### Introduzione

I crediti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti.

Tale evenienza si è verificata nei crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

## VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti</b>	16.681.230	898.686	17.579.916	14.241.694	3.338.222
<b>Crediti tributari</b>	612.276	(210.499)	401.777	401.777	-
<b>Imposte anticipate</b>	978.059	108.226	1.086.285	-	1.086.285
<b>Crediti verso altri</b>	2.787.757	(612.015)	2.175.742	2.175.742	-
<b>Totale</b>	<b>21.059.322</b>	<b>184.398</b>	<b>21.243.720</b>	<b>16.819.213</b>	<b>4.424.507</b>

### Commento

Tra i **crediti verso clienti** figurano principalmente i crediti verso utenti del servizio idrico integrato. Il totale di voce registra un incremento di 0,9 milioni di Euro.

Nella tabella seguente si dettaglia la composizione del credito relativo al servizio idrico e la variazione rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI VERSO CLIENTI	31/12/2021	31/12/2020	Variazione 2021
<b>Crediti idrico</b>	<b>20.355.846</b>	<b>19.686.152</b>	<b>669.693</b>
Crediti idrico per fatture emesse	7.308.211	9.613.344	(2.305.133)
Crediti idrico per fatture da emettere	4.844.024	2.293.335	2.550.689
Crediti idrico per adeguamento tariffario 2004-2011	5.791.279	7.472.136	(1.680.857)
Crediti idrico per conguaglio VRG	2.412.332	307.337	2.104.995
<b>Crediti altri settori</b>	<b>420.554</b>	<b>513.026</b>	<b>(92.472)</b>
<b>Totale crediti lordo svalutazione</b>	<b>20.776.399</b>	<b>20.199.178</b>	<b>577.221</b>
F.do svalutazione crediti	(3.196.484)	(3.517.948)	321.464
<b>Totale crediti netto svalutazione</b>	<b>17.579.916</b>	<b>16.681.230</b>	<b>898.686</b>



I **crediti idrico per fatture emesse** sono diminuiti in correlazione con l'analogo incremento dei crediti idrico per fatture da emettere, in conseguenza dell'adeguamento del piano di fatturazione teso a ridurre le fatturazioni in acconto.

Il decremento dei **crediti per adeguamento tariffario 2004-2011** è determinato dall'incasso dell'addizionale a recupero delle partite pregresse, applicata in bolletta a partire dal 2014 nell'ambito delle tariffe approvate dall'ARERA con Deliberazione 506/2013/R/idr del 7 novembre 2013, per 1,9 milioni di Euro. In senso contrario si è provveduto ad assestare la quota di interessi attivi maturati, calcolati con la metodologia riconosciuta dall'Ente d'Ambito, per 0,2 milioni di Euro.

La quota di credito per adeguamento tariffario esigibile oltre 12 mesi ammonta a 3,3 milioni di Euro, totalmente esigibili entro 5 anni. Il piano di rientro previsto è dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

I **crediti idrico per conguaglio VRG** accolgono il credito maturato per conguagli tariffari e dilazioni di incasso operate in sede di determinazione tariffaria 2020-2023. In seguito all'aggiornamento biennale 2022-2023, attualmente in corso, tale credito sarà adeguato.

Si evidenzia che la disciplina vigente consente di determinare nell'anno di competenza il ricavo spettante al Gestore, garantendo un meccanismo tariffario di recupero delle poste a conguaglio con il fatturato del secondo anno successivo; tale disciplina è stata avallata anche dal punto di vista fiscale in base a risposta ad apposito interpello.

Nei **crediti altri settori** trovano esposizione principalmente crediti verso CAFSC Spa per la gestione tecnica in Comune di Sappada regolata da apposita convenzione, oltre a relativi alla vendita di GPL in reti locali e a prestazioni varie. Vengono qui esposti anche i crediti commerciali verso BIM Belluno Infrastrutture Spa che, al 31/12/2021, ammontavano ad Euro 158 mila.

Tra i **crediti tributari** entro 12 mesi sono iscritti principalmente:

- il credito per IRES e IRAP derivante dall'esubero di acconti versati, rispetto al saldo 2021, di Euro 237 mila;
- il credito per l'imposta di consumo sul GPL di Euro 20 mila;
- il credito per IVA relativo all'ultimo mese dell'esercizio di Euro 131 mila.

I **crediti per imposte anticipate** aumentano complessivamente di Euro 108 mila. Tale incremento è il risultato delle variazioni in aumento, calcolate sull'eccedenza fiscale dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti (+23 mila Euro) e dell'accantonamento effettuato al fondo rischi (+90 mila Euro), e delle variazioni in diminuzione derivanti dal rigiro sulla quota degli ammortamenti eccedenti quelli fiscalmente ammessi (-5 mila Euro).

I **crediti verso altri** al 31/12/2021 sono riepilogati come segue:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione 2021
<b>Crediti per contributi su investimenti</b>	1.351.736	1.260.882	90.853
<b>Acconti a fornitori</b>	733.017	1.279.631	(546.614)
<b>Altri crediti</b>	93.656	247.243	(153.587)
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.178.409</b>	<b>2.787.757</b>	<b>(609.347)</b>

I **crediti per contributi** riguardano, per Euro 1,3 milioni, investimenti del servizio idrico sovvenzionati dalla Regione Veneto o da Enti Locali e, per Euro 67 mila, interventi resisi necessari dall'emergenza VAIA di fine 2018 e beneficiari di contributo regionale.

Gli **acconti a fornitori** sono principalmente relativi ad anticipazioni finanziarie erogate ai fornitori su richiesta formulata ai sensi di legge e di contratto.

La voce residuale **altri crediti** comprende Euro 37 mila riferiti alla quota di addizionale tariffaria incassata per conto della Società da CAFC Spa, l'attuale Gestore del servizio idrico integrato in Comune di Sappada, nell'esercizio 2021.

## SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

### Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

### Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
 <b>Italia</b>	17.579.916	401.777	1.086.285	2.175.742	<b>21.243.720</b>

### Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i crediti sono emessi tutti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:



Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	3.384.176	133.772	3.517.948
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	387.660	133.804	521.464
<b>Accantonamento esercizio</b>	96.133	103.867	200.000
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>3.092.649</b>	<b>103.835</b>	<b>3.196.484</b>

Nell'esercizio il fondo è stato utilizzato a copertura di uno stralcio di crediti oggetto di cessione pro-soluto. Per tali crediti, singolarmente di importo limitato e di dubbia esigibilità, non si è ritenuto opportuno procedere con azioni di recupero legale. Sono stati inoltre stralciati, sempre con la copertura del fondo svalutazione, i crediti ritenuti inesigibili in via definitiva in base alle valutazioni sullo stato d'insolvenza del debitore e agli esiti delle procedure di recupero intraprese.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

### Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale, sulla base dell'effettiva giacenza di cassa o delle risultanze degli estratti conto bancari e postali riconciliati. Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9 del Codice civile, si fornisce evidenza delle disponibilità liquide vincolate, in quanto utilizzabili solo per specifici scopi.

### Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	12.324.365	18.901.178	31.225.544
<b>Denaro e valori in cassa</b>	449	2.866	3.315
<b>Totale</b>	<b>12.324.815</b>	<b>18.904.044</b>	<b>31.228.859</b>

### Commento

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. L'operazione di cessione della partecipazione in Ascotrade Spa anzi citata ha comportato un introito di Euro 21.000.100, con conseguente incremento della provvista finanziaria disponibile per il finanziamento degli investimenti da realizzare nel 2022, senza necessità di copertura dei relativi costi in tariffa.

## RATEI E RISCOINTI ATTIVI

### INTRODUZIONE

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	7.215	(7.106)	109
<b>Risconti attivi</b>	279.028	42.213	321.241
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>286.243</b>	<b>35.107</b>	<b>321.350</b>

### COMMENTO

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
<b>Ratei attivi</b>	109
<b>Risconti attivi</b>	321.241
<b>Totale</b>	<b>321.350</b>

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione, come precisato nel principio contabile OIC 18.

I risconti attivi sono relativi principalmente a canoni di assistenza software e hardware, premi assicurativi, canoni di locazione e commissioni fidejussorie, di competenza dell'esercizio successivo.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei attivi riguardano la quota di provento maturata quale remunerazione del *Cash Collateral*, prevista dall' "Accordo tra creditori del *Credit Enhancement*" - punto 8.2.3 - nell'ambito delle operazioni Hydrobond.



## NOTA INTEGRATIVA

# PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

## INTRODUZIONE

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello Stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## PATRIMONIO NETTO

### INTRODUZIONE

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

#### Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

#### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.010.000	-	-	-	2.010.000
Riserve di rivalutazione	203.500	-	-	-	203.500
Riserva legale	409.492	-	-	-	409.492
Riserva straordinaria	37.368.787	2.256.063	-	-	39.624.850
Varie altre riserve	(1)	-	2	-	1
<b>Totale altre riserve</b>	<b>37.368.786</b>	<b>2.256.063</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>39.624.851</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	2.256.063	(2.256.063)	-	16.998.079	16.998.079
<b>Totale</b>	<b>42.247.841</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>16.998.079</b>	<b>59.245.922</b>

#### Commento

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari ad Euro 381.018 riferibili ad ammortamenti anticipati.

## DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

### Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.010.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	203.500	Capitale	A; B	203.500
Riserva legale	409.492	Capitale	B	7.492
Riserva straordinaria	39.624.850	Capitale	A; B; C	39.624.850
Varie altre riserve	1	Capitale	A; B; C	-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>39.624.851</b>	<b>Capitale</b>	<b>A; B; C</b>	-
<b>Totale</b>	<b>42.247.843</b>			<b>39.835.842</b>
Quota non distribuibile				605.500
Residua quota distribuibile				39.632.342

**Legenda:** A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota integrativa, senza procedere ad alcuno stanziamento. Le passività potenziali sono state rilevate nel Conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi, e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.





## Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
<b>Fondo per imposte, anche differite</b>	146.429	1.231	(7.820)	(6.589)	139.840
<b>Altri fondi</b>	583.587	393.000	(17.000)	376.000	959.587
<b>Totale</b>	<b>730.016</b>	<b>394.231</b>	<b>(24.820)</b>	<b>369.411</b>	<b>1.099.427</b>

### COMMENTO

#### Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice civile.

Il **fondo per imposte** rappresenta passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili; lo stesso si riduce di Euro 7 mila, effetto generato dal rigiro di una quota di ammortamenti (ex ammortamenti anticipati) e dalla ripresa a tassazione degli interessi di mora di competenza di precedenti esercizi ma incassati nel 2021.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
<b>F.do rischi cause legali</b>	10.000
<b>F.do rischi sanzioni provincia</b>	7.500
<b>F.do rischi diversi</b>	766.000
<b>F.do rischi penalità qualità</b>	176.087
<b>Totale</b>	<b>959.587</b>

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento agli **Altri fondi** per Euro 260 mila a copertura di probabili sanzioni gravanti sul servizio di depurazione, in conseguenza della sentenza di condanna dell'Italia del 6 ottobre 2021 da parte della Corte Europea relativamente ai siti di Falcade e Borca di Cadore. La voce accoglie inoltre un accantonamento di Euro 81 mila a copertura di probabili oneri derivanti da concessioni idrauliche su aree demaniali attualmente in corso di regolarizzazione; medesimo accantonamento era stato effettuato negli esercizi 2018 (Euro 240 mila), 2019 (Euro 87 mila) e 2020 (Euro 98 mila). La certezza dell'onere sarà determinabile solo al momento dell'espletamento delle singole pratiche, il cui importo è stato qui prudenzialmente stimato.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di Euro 52 mila a copertura delle penali previste per il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) e di qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) previsti da ARERA. Si precisa che nell'esercizio 2020 era stato effettuato un accantonamento di Euro 124 mila a copertura della penale prevista per il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi di qualità tecnica, correlato al tasso di realizzo degli investimenti del quadriennio 2016-2019 che è risultato pari all'82% degli investimenti previsti. Tale penale sarà rivalutata in occasione degli aggiornamenti tariffari biennali e quadriennali.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

### INTRODUZIONE

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Il fondo rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il valore è iscritto al netto delle quote versate ai fondi di previdenza complementare di riferimento.

### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	301.902	5.800	30.912	9.800	(15.312)	286.590
<b>Totale</b>	<b>301.902</b>	<b>5.800</b>	<b>30.912</b>	<b>9.800</b>	<b>(15.312)</b>	<b>286.590</b>



### COMMENTO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data e corrisponde alle indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, non ricomprendendo invece le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS. L'utilizzo nell'esercizio è connesso ad anticipi e liquidazioni per cessazioni di rapporti di lavoro, erogati a dipendenti nel corso dell'anno 2021. Le altre variazioni sono riconducibili alla rivalutazione delle indennità accantonate in anni precedenti e alla quota di TFR del personale neoassunto che, nei primi sei mesi dalla data di assunzione, non ha espresso una scelta circa la destinazione del proprio TFR.



## DEBITI

### INTRODUZIONE

I debiti relativi all'emissione di Hydrobond e a finanziamenti a medio/lungo termine sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 C.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

#### Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

#### Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti per obbligazioni</b>	9.683.871	(577.889)	9.105.982	600.000	8.505.982	5.760.000
<b>Debiti verso banche</b>	23.723.458	(3.207.601)	20.515.857	4.145.441	16.370.416	6.331.332
<b>Acconti</b>	259.184	(26.207)	232.977	232.977	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	7.152.806	566.353	7.719.159	7.719.159	-	-
<b>Debiti tributari</b>	485.259	(208.774)	276.485	276.485	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	366.396	52.305	418.701	418.701	-	-
<b>Altri debiti</b>	4.867.853	39.869	4.907.722	3.690.105	1.217.617	-
<b>Totale</b>	<b>46.538.828</b>	<b>(3.361.945)</b>	<b>43.176.883</b>	<b>17.082.868</b>	<b>26.094.015</b>	<b>12.091.332</b>

## Commento

### Prestiti obbligazionari

Alla voce "Obbligazioni" è iscritto il debito connesso all'operazione Hydrobond.

### Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche" al 31/12/2021.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<b>Mutui a medio-lungo</b>	20.515.857	23.723.458	(3.207.601)
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>20.515.857</b>	<b>23.723.458</b>	<b>(3.207.601)</b>

Terminato il periodo di sospensione dei mutui previsto dal sistema bancario per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria, la Società ha ripreso il pagamento delle rate dei propri finanziamenti secondo quanto previsto dai rispettivi piani d'ammortamento. Nell'anno, non si è fatto ricorso a linee di credito a breve termine.

### Acconti

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie non ancora effettuati al 31/12/2021.

### Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il totale di voce al 31/12/2021 comprende Euro 3,8 milioni riferiti a fatture da ricevere, stabile rispetto al medesimo dato dell'esercizio precedente. Tra i debiti verso fornitori, figurano debiti verso Comuni ed Unioni Montane per Euro 140 mila, principalmente relativi al servizio idrico integrato; segue raffronto con il dato relativo al precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<b>Debiti verso Enti Locali</b>	139.794	125.481	14.313

Il totale di voce comprende debiti commerciali relativi a partite a scadere verso BIM Belluno Infrastrutture Spa pari ad Euro 56 mila.

Il restante debito verso fornitori, pari ad Euro 3,8 milioni, registra un incremento di Euro 566 mila rispetto all'anno precedente.

Tutti i debiti verso fornitori sono relativi a competenze correnti, non avendo la Società oramai da molti anni pendenze pregresse.



### Debiti tributari e verso istituti di previdenza

La voce "**Debiti tributari**" accoglie passività per imposte certe ed in particolare Euro 270 mila relativi a ritenute IRPEF effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi corrisposti a collaboratori e professionisti non versate all'erario alla data del 31/12/2021.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS e verso l'INPDAP.

### Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

I debiti verso società correlate sono relativi per Euro 1.620.594 all'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa alla correlata BIM Belluno Infrastrutture Spa avvenuto in data 25/09/2014 per l'importo di Euro 5.600.000.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<b>Debiti v/Società correlate</b>	1.620.594	2.027.076	(406.482)
<b>Competenze personale dipendente</b>	1.159.280	981.515	177.765
<b>Depositi cauzionali utenti SII</b>	856.456	790.106	66.350
<b>Debiti per canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso</b>	817.072	669.781	147.291
<b>Debiti diversi</b>	456.986	399.374	57.612
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.910.389</b>	<b>4.867.853</b>	<b>42.536</b>

Tale importo si è ridotto per effetto di compensazioni con partite di credito verso la correlata; per il debito residuo è previsto un piano di rientro con orizzonte temporale analogo a quello del mutuo sopra citato.

I debiti per competenze verso personale dipendente sono relativi a retribuzioni, rappresentate anche da forme di *Welfare*, introdotte dal 2017 in base ad accordi sindacali, e ferie maturate da liquidare o godere nell'esercizio successivo.

I debiti per canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso sono riferiti a canoni di concessione stimati e non ancora supportati da specifica richiesta di rimborso nell'anno 2021.

I debiti diversi hanno natura residuale e sono principalmente relativi alle componenti tariffarie (UI1, UI2, UI3, UI4) addebitate all'utenza e da riversare alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), alla quota TFR maturata nel quarto trimestre 2021 e liquidata ai fondi previdenziali ad inizio 2022, oltre ad interessi su mutui del quarto trimestre 2021 assestati per competenza.

## SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

### Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

### Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Obbligazioni	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
 Italia	9.105.982	20.515.857	232.977	7.719.159	276.485	418.701	4.907.722	<b>43.176.883</b>

### Commento

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i debiti sono contratti tutti nei confronti di soggetti italiani.

## DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

### Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

### Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Descrizione	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Debiti per obbligazioni</b>	2.200.000	2.200.000	6.905.982	9.105.982
<b>Debiti verso banche</b>	-	-	20.515.857	20.515.857
<b>Acconti</b>	-	-	232.977	232.977
<b>Debiti verso fornitori</b>	-	-	7.719.159	7.719.159
<b>Debiti tributari</b>	-	-	276.485	276.485
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	-	-	418.701	418.701
<b>Altri debiti</b>	-	-	4.907.722	4.907.722
<b>Totale debiti</b>	<b>2.200.000</b>	<b>2.200.000</b>	<b>40.976.883</b>	<b>43.176.883</b>



### Commento

Sul debito obbligazionario è iscritto un pegno di Euro 2,2 milioni; per maggiori informazioni si rimanda al commento sul "Credit Enhancement" nella sezione dedicata ai crediti immobilizzati.

## FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

### Introduzione

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

### INTRODUZIONE

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	121.740	(7.609)	114.131
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>121.740</b>	<b>(7.609)</b>	<b>114.131</b>

### COMMENTO

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
<b>Ratei passivi</b>	114.131
<b>Totale</b>	<b>114.131</b>

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque

l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono relativi agli interessi di competenza del 2021, inclusi nella rata di rimborso del prestito obbligazionario pagata in data 10 gennaio 2022.

## NOTA INTEGRATIVA

# CONTO ECONOMICO

## INTRODUZIONE

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## VALORE DELLA PRODUZIONE

### INTRODUZIONE

I ricavi del servizio idrico integrato sono riconosciuti con riferimento al fatturato di competenza, determinato con le tariffe approvate dall'ARERA per l'anno 2021 (Delibera n. 26/2021/R/idr del 26/01/2021) ed applicate dal Gestore. La stima di detti ricavi comprende inoltre l'effetto del conguaglio previsto dal Metodo Tariffario Idrico per il 3° Periodo regolatorio (MTI-3) calcolato come da art. 27 dell'allegato A alla Delibera 580/2019/R/idr.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale ed iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I contributi di allaccio, relativamente alla componente fissa, sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento dell'esecuzione dei relativi lavori; i corrispettivi fatturati ai richiedenti a fronte dei lavori eseguiti sono scomputati dai valori dei relativi investimenti, quali contributi in conto impianti.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture



esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce di A5, in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

## SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ



### Introduzione

Nel grafico a lato è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

### Commento

La variazione dei ricavi delle vendite e prestazioni è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono così ripartiti:

Attività	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Erogazione servizio idrico integrato - fatturato Utenti	21.781.605	23.333.685	(1.552.080)
Erogazione servizio idrico integrato - conguaglio VRG	2.104.995	332.169	1.772.826
Erogazione servizio idrico integrato - cessioni ingrosso	321.590	295.631	25.959
Prestazioni diverse servizio idrico integrato	295.538	288.918	6.620
<b>Ricavi del servizio idrico integrato - Totale</b>	<b>24.503.727</b>	<b>24.250.403</b>	<b>253.325</b>
Ricavi erogazione GPL	180.129	137.011	43.117
Prestazioni diverse GPL	5.220	627	4.593
<b>Ricavi del servizio GPL - Totale</b>	<b>185.349</b>	<b>137.638</b>	<b>47.710</b>
<b>Ricavi diversi</b>	<b>20.861</b>	<b>3.487</b>	<b>17.374</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>24.709.937</b>	<b>24.391.528</b>	<b>318.410</b>

I **ricavi del servizio idrico integrato** presentano un sensibile incremento rispetto all'anno precedente (Euro 254 mila), riconducibile ai maggiori costi esogeni sostenuti nell'esercizio e per i quali è previsto il riconoscimento in tariffa. Nel 2021, peraltro, si verifica per il primo anno la mancata totale copertura del costo effettivo dell'energia elettrica, risultato più elevato, a causa degli aumenti riscontrati sui mercati energetici negli ultimi mesi, del costo standard determinato dall'ARERA con Delibera 639/2021/R/idr. Tale provvedimento è stato impugnato da una società Gestore davanti al TAR della Lombardia. Il maggior costo, non assorbito al momento dei conguagli tariffari, vale per BIM Gestione Servizi Pubblici Spa l'importo di Euro 180 mila, che potrebbero costituire sopravvenienze passive, nel caso il ricorso fosse favorevolmente accolto dal tribunale amministrativo.

Rileva, nel 2021, lo stanziamento a ricavo per conguaglio VRG la dilazione di 1,8 milioni di Euro operata dall'Ente d'Ambito, in occasione della determinazione tariffaria 2020-2023.

I **ricavi del servizio GPL** registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile all'aumento dei ricavi da materia prima e distribuzione.

## SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

### Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

[Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica](#)

Area geografica	Valore esercizio corrente
 Italia	24.709.937

### Commento

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

## COMMENTO

Di seguito si commentano i ricavi facenti parte del **Valore della produzione** non analizzati nelle sezioni precedenti.

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, pari a 1,5 milioni di Euro, sono inerenti alle ore di manodopera interna (Euro 988 mila) e al consumo di materiale di magazzino (Euro 492 mila), connessi alla realizzazione di opere del servizio idrico, di allacciamenti alle reti e all'installazione di misuratori.



### Altri ricavi e proventi

Gli **altri ricavi e proventi** sono così composti:

La voce comprende ricavi per servizi prestati ad altre imprese per complessivi Euro 658 mila, di cui Euro 466 mila realizzati verso le correlate BIM Belluno Infrastrutture Spa e Società Informatica Territoriale Srl, Euro 42 mila verso Ascotrade Spa e Euro 149 mila verso CAFC Spa nell'ambito di rapporti regolati da specifiche convenzioni.

La voce comprende inoltre ricavi per prestazioni su impianti di trattamento e sollevamento (Euro 356 mila), la quota in conto esercizio dei contributi di allaccio del servizio idrico integrato e del servizio GPL (Euro 257 mila).

	Anno 2021
Prestazioni verso altre Società	658.186
Prestazioni impianti di trattamento e sollevamento	355.618
Contributi Servizio Idrico e GPL	257.205
Cessione Titoli di Efficienza Energetica	86.777
Risarcimenti assicurativi	75.390
Rimborsi per personale in distacco	66.021
Ricavi di competenza di precedenti esercizi	50.824
Rimborso spese recupero crediti	49.275
Rimborso costi di formazione	25.040
Penalità da fornitori	15.459
Altri ricavi	173.973
<b>TOTALE</b>	<b>1.813.767</b>

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### COMMENTO

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

I costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci riguardano l'acquisto di materiali a scorta, connessi prevalentemente alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del servizio idrico integrato. La voce comprende anche materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria, stampati per l'utenza e materiale per attrezzature d'ufficio.

Il saldo dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, registra un incremento di Euro 418 mila rispetto al periodo precedente, in conseguenza di materiale capitalizzato su investimenti.

I principali **costi per servizi** e le loro variazioni sono stati i seguenti:

Attività	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Servizi di gestione e manutenzione	4.974.270	5.024.104	(49.834)
Energia elettrica	2.335.135	1.918.216	416.919
Servizi di fatturazione e incasso	592.756	670.524	(77.768)
Analisi acque	375.418	341.686	33.732
Servizi del personale	230.170	209.715	20.455
Assicurazioni	217.876	225.850	(7.974)
Servizi di telefonia	156.212	169.672	(13.460)
Consulenze amministrative	139.998	79.598	60.400
Servizio Call Center dedicato	137.219	110.048	27.171
Consulenze tecniche	132.108	135.534	(3.426)
Servizi per uso uffici	85.434	74.305	11.129
Formazione personale	80.232	52.186	28.046
Servizi legali	63.603	54.898	8.706
Spese solleciti di pagamento	63.088	1.036	62.052
Spese per servizi associati	50.028	42.488	7.540
Consulenze informatiche	49.441	52.325	(2.884)
Spese promozione e divulgazione	45.256	29.002	16.253
Servizi cartografici SIT	44.184	53.077	(8.892)
Servizi elaborazione paghe	34.178	35.173	(995)
Servizi da società correlata	32.155	32.155	0
Servizi di revisione e controllo	31.050	31.050	0
Compensi Amministratore	28.000	14.000	14.000
Consumi gas	25.897	18.228	7.669
Compensi Collegio Sindacale	21.525	21.376	149
Oneri bancari	18.768	17.266	1.502
Spese postali	15.345	15.451	(106)
Altri costi	165.940	127.980	37.960
<b>Totale</b>	<b>10.145.286</b>	<b>9.599.743</b>	<b>545.543</b>

I principali costi per servizi sono relativi alla **gestione e manutenzione** di reti ed impianti (Euro 5 milioni), costituendo circa il 50% del totale di voce.

Altro costo rilevante è relativo all'approvvigionamento dell'energia elettrica (Euro 2,3 milioni), che costituisce il 23% del totale di voce e segna un incremento di Euro 417 mila rispetto all'esercizio precedente.



I costi per servizi di **fatturazione e incasso** (Euro 593 mila) consistenti nei servizi di lettura dei misuratori, di stampa e recapito bollette e di incasso, evidenziano un risparmio rispetto al 2020 di Euro 79 mila, riconducibile principalmente ai minori costi su servizi di incasso (- Euro 136 mila), legato all'avvio del sistema obbligatorio di incasso PagoPA, da un lato e all'incremento dei costi per il servizio di lettura dei contatori (+ Euro 50 mila) dall'altro.

I costi per **analisi acque** (Euro 375 mila) evidenziano un incremento di Euro 34 mila rispetto all'esercizio precedente.

I **servizi per il personale** consistono principalmente nel servizio mensa istituito in base alle trattative sindacali (Euro 200 mila), che viene erogato al personale dipendente mediante la fornitura di buoni pasto.

Le **consulenze amministrative** (Euro 140 mila) si incrementano rispetto all'anno precedente di Euro 60 mila principalmente per incarichi di valutazioni peritali per la determinazione della vita utile - vita residua degli impianti del servizio idrico integrato e per la valutazione della partecipazione nella società Ascotrade Spa.

Il costo del **servizio di call center dedicato**, che affianca da alcuni anni il call center interno per sopperire ai gravosi obblighi imposti dalla Delibera ARERA n. 655/2015/R/idr è pari ad Euro 137 mila nel 2021, in cui si registra un ulteriore aumento di contatti telefonici rispetto all'anno precedente.

I **servizi per uso uffici** registrano un incremento di Euro 11 mila (che segue all'ulteriore incremento di Euro 33 mila già rilevato nell'esercizio 2020) dovuto alla necessità di intensificare le pulizie giornaliere dei locali, quale misura di contenimento dell'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus SARS-CoV-2.

I **costi di formazione** (Euro 80 mila) sono in parte connessi all'attivazione di due piani di formazione finanziati da Fondimpresa. I relativi rimborsi sono appostati nella voce Altri ricavi e proventi di A5) del Conto economico.

Dopo la decisa attenuazione dell'attività di recupero del credito condotta nel 2020 con strumenti meno formali (sms e mail) in considerazione delle difficoltà economiche generali derivanti dalla pandemia, nel 2021 l'attività è ripresa nel rispetto delle nuove e complesse regole imposte dall'Autorità con Delibera 311/2019/R/idr del 16/07/2019, con conseguente incremento delle **spese per solleciti di pagamento** di Euro 62 mila.

Le **spese per servizi associati** si riferiscono ai costi di funzionamento del Consorzio Viveracqua a cui la società partecipa. Tra i servizi resi dal Consorzio segnaliamo per rilevanza quelli attinenti ad alcune attività di monitoraggio sugli *Hydrobond*, la funzione di centrale di committenza e la partecipazione a tavoli di lavoro specifici su alcune tematiche di interesse generale nell'ambito della gestione del servizio idrico.

Le **spese per promozione e divulgazione** si riferiscono a progetti educativi/divulgativi per le scuole, alla gestione dei social media e alla predisposizione di materiale ad uso degli utenti.

I **servizi cartografici** che rimangono a costo d'esercizio sono riferiti alle attività di segnalazione tubi da fornire alle società che operano sul territorio in prossimità delle reti idrico/fognarie.

I **servizi dalla società** correlata BIM Belluno Infrastrutture Spa consistono nella gestione tecnico-amministrativa del servizio di fornitura di GPL nelle reti locali di proprietà della Società. Tali servizi sono regolati con apposita convenzione pattuita tra le parti.

Gli **altri costi per servizi** comprendono voci di costo singolarmente di importo modico ed hanno natura residuale rispetto al totale di voce.

#### Costi per godimento beni di terzi

Sono relativi principalmente al canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, rappresentato dal rimborso dovuto ai Comuni concedenti delle rate dei mutui, assunti per realizzare le opere, non ancora estinti, il cui ammontare è di seguito riepilogato e raffrontato con l'anno precedente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<b>Rimborso mutui ai Comuni</b>	1.387.162	1.596.579	(209.417)

Si precisa che tali costi sono correlati ai ricavi di competenza, in applicazione dei meccanismi tariffari stabiliti dall'ARERA.

Per la restante parte, tali costi riguardano per Euro 682 mila canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile ed attraversamenti idrici, per Euro 305 mila canoni di locazione ed uso di immobili e per Euro 56 mila canoni per il noleggio di automezzi e attrezzature.

#### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi. Si segnala che le prestazioni di lavoro straordinario ed il godimento di ferie e permessi sono costantemente monitorati.

I costi per il personale registrano un incremento di Euro 700 mila dovuto principalmente al potenziamento dei reparti tecnici ed operativi con l'assunzione di 18 nuove figure, prevalentemente in relazione all'internalizzazione della gestione degli impianti di depurazione e al potenziamento della struttura tecnica, oltre agli adeguamenti previsti dal contratto collettivo nazionale e dal contratto integrativo aziendale.

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.



Il valore degli ammortamenti evidenzia un incremento dovuto all'entrata in funzione delle nuove opere realizzate.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti, considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio del settore prudenzialmente valutato in relazione alla situazione economica generale. L'accantonamento effettuato risulta quindi più contenuto rispetto al precedente esercizio, in cui si rilevavano maggiori incertezze dovute alla situazione pandemica, ed ha consentito di ricondurre il fondo svalutazione dei crediti ad una dimensione ritenuta coerente con la valorizzazione degli stessi al loro presunto valore di realizzo.

### Accantonamenti per rischi

L'accantonamento annuale, pari ad Euro 393 mila, è stato stanziato a copertura di probabili oneri futuri derivanti dal rischio di probabili sanzioni gravanti sul servizio di depurazione (Euro 260 mila) in conseguenza della sentenza di condanna dell'Italia del 6 ottobre 2021 da parte della Corte Europea relativamente ai siti di Falcade e Borca di Cadore, da concessioni idrauliche su aree demaniali attualmente in corso di regolarizzazione (Euro 81 mila), dal mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità commerciale e tecnica, come già commentato nella specifica sezione dei **Fondi rischi ed oneri**.

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi sono così dettagliati:

Attività	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Quota di funzionamento Consiglio di Bacino	271.185	269.335	1.850
Costi di competenza di esercizi precedenti	172.012	753.359	(581.347)
Imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti	70.796	63.243	7.553
Penalità carta servizi	38.640	56.010	(17.370)
Risarcimenti a utenti e terzi	35.368	32.072	3.296
Quote di iscrizione ad associazioni di categoria	20.314	4.624	15.690
Multe e ammende	12.407	6.473	5.934
Contributo ARERA	6.470	6.311	159
Altro	17.076	15.137	1.940
<b>Totale complessivo</b>	<b>644.268</b>	<b>1.206.563</b>	<b>(562.295)</b>

La voce accoglie la quota di funzionamento del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, oltre a componenti di costo di competenza di esercizi precedenti e ad imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti. Accoglie infine penalità derivanti dall'applicazione della Carta Servizi, indennizzi a terzi per danni causati, che trovano riscontro negli indennizzi assicurativi e quote d'iscrizione ad associazioni di categoria.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### INTRODUZIONE

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

#### Introduzione

I proventi da partecipazioni, rappresentati dai dividendi, sono rilevati per competenza, corrispondente al momento in cui sorge il diritto alla riscossione, in conseguenza della deliberazione assunta dall'Assemblea dei Soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile diversi dai dividendi.

#### Commento

I **proventi da partecipazione** sono costituiti dai dividendi distribuiti nel 2021 dalla società partecipata Ascotrade Spa (Euro 2,1 milioni) e dalla plusvalenza di Euro 14,8 milioni realizzata sulla cessione della partecipazione azionaria detenuta nella stessa Società.

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti, prevalentemente dagli interessi attivi maturati sul credito per adeguamento tariffario del servizio idrico integrato per Euro 199 mila (Euro 417 mila nel 2020), meglio descritti in Relazione sulla gestione, da interessi attivi bancari per Euro 38 mila (Euro 43 mila nel 2020), da interessi di mora applicati sulle fatture del servizio idrico per Euro 53 mila (Euro 36 mila nel 2020), da interessi attivi per la riscossione dilazionata di contributi in conto impianti erogati dal Consorzio BIM Piave Belluno per Euro 19 mila (Euro 20 mila nel 2020) e da interessi attivi maturati sulle somme a garanzia dell'operazione *Hydrobond* per Euro 5 mila.

### RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

#### Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	275.961	443.266	6.325	<b>725.552</b>



### Commento

Gli interessi su obbligazioni fanno riferimento alle emissioni di titoli *Hydrobond* avvenute in data 3 luglio 2014 e in data 22 gennaio 2016.

Gli interessi maturati su **Debiti verso banche** sono suddivisi tra competenze maturate per le gestioni in conto corrente (Euro 10 mila) e interessi medio credito (Euro 433 mila).

Gli interessi medio credito verso banche registrano un decremento di Euro 92 mila rispetto al precedente esercizio, riconducibile all'andamento dei piani di ammortamento dei mutui in essere.

La voce **Altri** è riferita prevalentemente ad interessi passivi verso fornitori, di cui Euro 4 mila riferiti ad interessi maturati dalla società correlata BIM Belluno Infrastrutture Spa per l'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa avvenuta in data 25/09/2014.

---

## IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

### INTRODUZIONE

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

---

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

### INTRODUZIONE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

1. gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
2. l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente, in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
3. le rettifiche ai saldi delle imposte differite, per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti a fini fiscali.

I valori che ne risultano, se negativi, sono iscritti come passività per imposte differite nel fondo imposte del passivo, se positivi, sono iscritti come attività per imposte anticipate nell'apposita voce dell'attivo circolante, solo se vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, per verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
IRES	264.740	239.915	24.825
IRAP	95.632	67.410	28.222
Imposte sostitutive	-	-	-
<b>Imposte correnti</b>	<b>360.372</b>	<b>307.325</b>	<b>53.047</b>
IRES	(114.815)	(43.435)	(71.380)
IRAP	-	10.372	(10.372)
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>(114.815)</b>	<b>(33.063)</b>	<b>(81.752)</b>
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>245.557</b>	<b>274.262</b>	<b>(28.705)</b>

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

## IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e, in un singolo caso, anche all'IRAP.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto economico oppure a patrimonio netto;



- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio, attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	45.846	-
Totale differenze temporanee imponibili	524.248	-
Differenze temporanee nette	(478.402)	-
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(831.629)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(114.816)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(946.445)	-

### Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Interessi moratori non incassati</b>	76.209	5.127	81.336	24%	(1.230)	-	-
<b>Ammortamento eccedente quota fiscale</b>	107.483	(21.188)	86.295	24%	(5.085)	-	-

### Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Accantonamento fondo rischi ed oneri</b>	583.587	376.000	959.587	24%	90.240	-	-
<b>Scarico imposte differite su ammortamenti</b>	533.922	(32.584)	501.338	24%	7.820	-	-
<b>Accantonamento svalutazione crediti non deducibile</b>	3.384.177	96.132	3.480.309	24%	23.072	-	-

### Commento

La fiscalità anticipata aumenta rispetto all'anno precedente principalmente per effetto degli accantonamenti al fondo rischi ed all'eccedenza, rispetto ai limiti fiscalmente ammessi, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda le imposte differite, il fondo è in larga misura generato dalle differenze temporanee generatesi in esercizi passati in cui era ancora possibile effettuare gli ammortamenti anticipati. Tali differenze andranno gradualmente ad assorbirsi con l'avvicinamento dei cespiti, sui quali era stato effettuato lo stanziamento, alla conclusione della loro vita utile.

### Informativa sulle perdite fiscali

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono perdite fiscali.

---

## NOTA INTEGRATIVA

# RENDICONTO FINANZIARIO

## COMMENTO

La Società ha predisposto il Rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

(1) N. dipendenti in forza alla data di fine esercizio, compresi lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato e dipendenti assenti per congedi non a carico azienda.

(2) N. dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno nell'esercizio (incidenza contratti *part-time*, assenze per congedi non a carico azienda ed assunzioni/licenziamenti in corso d'anno).

(3) N. dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno alla data indicata (incidenza contratti *part-time*).

(4) N. dipendenti in distacco da Società Informatica Territoriale Srl.

(5) N. dipendenti in distacco parziale/totale verso BIM Belluno Infrastrutture Spa.



## NOTA INTEGRATIVA

# ALTRE INFORMAZIONI

## INTRODUZIONE

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

### INTRODUZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti al 31/12/2021, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
 <b>Numero medio</b>	1	12	114	63	<b>190</b>

### COMMENTO

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua rinnovato in data 07/11/2019. A parte del personale transitato dai Comuni si continua ad applicare il CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

Segue dettaglio delle movimentazioni del personale rispetto all'anno precedente:

Organico		UNITÀ AL (1)			UNITÀ MEDIE NEL (3)			UNITÀ MEDIE AL (3)		
		2021	2020	Variazione	2021	2020	Variazione	2021	2020	Variazione
<b>Dirigenti</b>		1	1	0	1	1	0	1	1	0
<b>Impiegati</b>	<b>Tecnici</b>	61	54	7	57,25	53,25	4	60,5	53,75	6,75
	<b>Amministrativi</b>	70	70	0	68,5	64,5	4	67	66,75	0,25
<b>Operai</b>		63	52	11	52,5	52	0,5	63	52	11
<b>Personale in comando/ distacco da altra società (4)</b>		0	0	0	0	1	-1	0	0	0
<b>Personale in comando/ distacco vs altra società (5)</b>		-2	-2	0	-1	-1,25	0,25	-1,75	-1,75	0
<b>Totale</b>		<b>193</b>	<b>175</b>	<b>18</b>	<b>178,25</b>	<b>170,5</b>	<b>7,75</b>	<b>189,75</b>	<b>171,75</b>	<b>18</b>

## COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

### INTRODUZIONE

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

#### AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO



**28.000 €**

Compensi per  
AMMINISTRATORI



**21.525 €**

Compensi  
per SINDACI

### COMMENTO

I membri del Consiglio di amministrazione sono stati nominati con delibera assembleare del 1° luglio 2020.

## COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

### INTRODUZIONE

Nel seguente prospetto sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

### COMMENTO

Si precisa che il soggetto attualmente incaricato della revisione contabile per il triennio 2020-2022 è stato nominato con delibera assembleare del 1° luglio 2020.



#### AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**31.050 €**

Compensi per REVISIONE LEGALE  
DEI CONTI ANNUALI



## CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

### INTRODUZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
 <b>Azioni Ordinarie</b>	4.020	500	<b>4.020</b>	<b>500</b>

### COMMENTO

Il capitale sociale è interamente composto da n. 4.020 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 500.

## TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

### INTRODUZIONE

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

## DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

### INTRODUZIONE

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

### INTRODUZIONE

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

### INTRODUZIONE

Tra le garanzie è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato.



**IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI  
IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELLE  
PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI  
DALLO STATO PATRIMONIALE**

**3.980.973 €**

GARANZIE DI CUI 0 REALI

## INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

### COMMENTO

#### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

#### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

## INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### COMMENTO

In ossequio a quanto previsto dal dettato dell'art. 2427 n. 22 bis del Codice civile, nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere operazioni con parti correlate; tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.



## INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

### COMMENTO

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

## INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### COMMENTO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si rileva quanto segue.

Come da mandato dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 23 dicembre 2021, il 21 febbraio 2022 è stata perfezionata, per il tramite di Viveracqua Hydrobond 2022 Srl, un'emissione obbligazionaria, denominata Hydrobond 4, a cui la Società ha partecipato mediante l'emissione di due prestiti obbligazionari per un totale di 10 milioni di Euro, di cui 5 milioni sottoscritti all'interno del cosiddetto comparto "long", con durata pari a 24 anni, e 5 milioni sottoscritti all'interno del cosiddetto comparto "short", con durata pari a 16 anni.

Sul fronte tariffario, è in corso l'aggiornamento per il biennio 2022-2023, disposto con Delibera ARERA 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021 il cui termine è previsto per il 30 aprile 2022. Il TAR Lombardia ha peraltro accolto la domanda cautelare, sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato dalla società Acqualatina Spa e ordinandone il riesame da parte di ARERA nel termine di 60 giorni. Il ricorso verte sul costo dell'energia elettrica riconosciuto in tariffa che, per il 2021, non copre il costo effettivamente sostenuto, gravata dagli aumenti sul mercato energetico che hanno interessato gli ultimi mesi dell'anno.

Non sono in ogni caso attesi effetti negativi strutturali, in quanto l'equilibrio economico del Gestore è assicurato dai meccanismi del *full cost recovery*, principio che sta alla base del metodo tariffario regolato dall'Autorità e che nell'attuale provvedimento delinea il riconoscimento a consuntivo dei costi reali dell'energia per gli anni 2022 e 2023, in cui l'aumento dei costi sui mercati sarà più sostenuto.

Prosegue in via sperimentale, ai sensi della prorogata normativa emergenziale, la modalità di "lavoro agile" parziale (2 giorni alla settimana, con elasticità in caso di esigenze aziendali).

## IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

### INTRODUZIONE

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

### INTRODUZIONE

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

### COMMENTO

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in Nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver incassato nel 2021 i seguenti contributi:

Soggetto P.A.	In conto	Oggetto contributo	Importo incassato
Consorzio Comuni BIM Piave Belluno	Investimenti	Impianti vari servizio idrico integrato	400.000
	Investimenti	Impianti GPL in Provincia di Belluno	60.189
Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi	Investimenti	Contributo per realizzazione delle opere previste dal programma degli interventi "impianti di potabilizzazione su opere di captazione (adeguamenti M3 Delibera 917/2017)"	13.428
Comune di Belluno	Investimenti	17/10 Nuova rete raccolta acque nere via Rudio	9.000
	Investimenti	06/07 Opere di adduzione verso il depuratore di Marisiga a Belluno dei reflui afferenti le vasche imhoff di Borgo Piave e Via Monte Grappa in Comune di Belluno	128.830
Commissario Delegato	Investimenti	Contributi in conto investimenti emergenza VAIA - Ord. 1/2018 - 4/2020 - 5/2020	651.623
	Esercizio	Contributi in conto esercizio emergenza VAIA - Ord.1/2018 - 9/2019 - 4/2020 - 5/2020	222.363
			<b>1.485.433</b>



NOTA INTEGRATIVA

# PARTE FINALE



## **Signori Soci,**

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

*Belluno, 29 marzo 2022*

BIM Gestione Servizi Pubblici Spa  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Dr. Attilio Sommavilla**

# 03 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

## BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021



**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Galleria Europa, 4  
35137 Padova

T +39 049 8756227  
F +39 049 663927

*Agli Azionisti della*  
**BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.  
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

[www.ria-granthornton.it](http://www.ria-granthornton.it)





Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività



di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 aprile 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin  
Socio

# 04 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

## BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021



## **BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA**

Sede Legale in Belluno - Via Tiziano Vecellio n. 27/29

Capitale sociale Interamente versato € 2.010.000

Iscritta al registro Imprese di Belluno al n. 00971870258

Codice fiscale 00971870258

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

#### **AL BILANCIO CHIUSO 31-12-2021**

**AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai signori azionisti della società: **Bim Gestione Servizi Pubblici spa.**

**• Premessa**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della **Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.** al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 16.998.079,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Ricordiamo che la funzione del controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, viene svolta dalla società "Ria Grant Thornton spa" per il triennio 2020, 2021 e 2022, come da delibera assembleare del 1 luglio 2020.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"

consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 abbiamo partecipato a tre assemblee dei soci, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante gli incontri svolti, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, altresì, acquisito dal Consiglio di Amministrazione o da persone delegate, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Il Collegio ha partecipato anche alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In particolare l'anno 2021, pur con il perdurare della pandemia Covid-19, è stato gestito in continuità con l'anno precedente consolidando i risultati raggiunti in precedenza.

In particolare i volumi fatturati rimangono sostanzialmente stabili e la composizione dei prelievi per categorie di utenti è tornata ai livelli pre pandemia.

A livello di conto economico l'incremento dei ricavi è dovuto alla presenza di maggiori costi esogeni per cui è previsto il riconoscimento in tariffa, va evidenziato come per il primo anno il costo riconosciuto da Arera per l'energia elettrica non copre il costo effettivo sostenuto dalla Società ponendo a carico della stessa un'eccedenza di costo di 180 mila euro. Il margine operativo lordo (EBITDA), 4.194.000,00 euro, è in calo rispetto all'anno precedente (-619 mila euro), ha inciso il potenziamento della struttura operativa e l'avvio dell'internalizzazione del servizio di depurazione, mentre il risultato operativo (EBIT), 710.000,00 euro, risulta in calo rispetto all'anno precedente (-1.107 mila euro) principalmente per i maggiori accantonamenti ed ammortamenti effettuati per effetto della revisione delle vite utili dei cespiti.

Il risultato netto di esercizio di 16.998.000,00 euro è determinato principalmente dalla gestione straordinaria, ed in particolare dalla plusvalenza derivante dalla vendita delle azioni Ascotrade spa oltre che dalla quota di dividendi erogati dalla stessa società.

Dal punto di vista finanziario la posizione finanziaria netta vede un miglioramento di circa 22,6 milioni di



euro motivato principalmente dall'incremento della cassa disponibile dopo l'operazione di cessione della partecipazione in Ascotrade spa che la porta ad un valore al 31 dicembre pari a circa 5,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli incassi si sono leggermente allungati i tempi medi di pagamento rispetto al periodo pre-Covid anche per la possibilità concessa dalla Società agli utenti di richiedere piani di dilazione e rateizzazione, questo per cercare di venire incontro ai soggetti maggiormente in difficoltà in un periodo che presenta ancora forti criticità.

Risulta ulteriormente migliorato rispetto all'esercizio precedente il rapporto tra patrimonio ed indebitamento complessivo, il patrimonio netto ha raggiunto i 59,2 milioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo bisogna ricordare che, in esecuzione del mandato conferito dall'assemblea del 1 luglio 2020 al nuovo Consiglio di Amministrazione di provvedere ad un potenziamento della struttura operativa della società per far fronte ai maggiori investimenti che si prevede di effettuare nei prossimi anni, che hanno trovato quantificazione nel piano approvato dal Consiglio di Bacino a fine 2020, è iniziata l'adozione di un nuovo modello organizzativo, con redistribuzione di responsabilità ed istituzione di nuove funzioni, applicazione di rinnovate modalità di processo nelle fasi di pianificazione, controllo ed esecuzione, nonché una valorizzazione delle risorse umane. In tale contesto il nuovo modello organizzativo individuato, reso operativo dal mese di settembre, è volto a favorire la responsabilizzazione dei singoli ed il lavoro di squadra con l'obiettivo di costruire un'organizzazione caratterizzata da valori positivi e condivisi. A tale proposito una delle tappe fondamentali è stata la realizzazione della prima fase di internalizzazione del servizio di depurazione, internalizzazione che sarà completata nel 2022.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e documentata dai relativi verbali, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### ▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2021, messo a nostra disposizione nei

termini di cui all'art. 2429 c.c. in merito a quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data a lo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

• **Conclusioni**

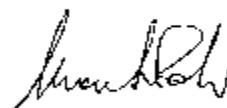
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, che ci è stata messa a disposizione, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2021, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

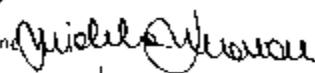
Belluno, 12/04/2022

Il collegio sindacale

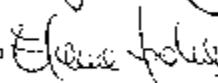
Dott. Mario De Poli



Dott. ssa Michela Ararone



Dott. ssa Elena Zadra





## 05 RELAZIONE SULLA GESTIONE

### BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021



#### **Signori Azionisti,**

sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio dell'esercizio 2021 che chiude con un **Valore della produzione** di 28 milioni di Euro ed un **Utile d'esercizio** di 17 milioni di Euro.

Nel rinviarVi alla Nota integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, in questa sede riportiamo alcune considerazioni sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso, sia sulle prospettive future, il tutto in conformità con quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

### INFORMAZIONI GENERALI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULLA SUA EVOLUZIONE

La Società, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 25/05/2021, ha dato corso ad un procedimento di gara, nella forma di asta pubblica, per la cessione di n. 110 titoli azionari corrispondenti all'11% del Capitale sociale di Ascotrade Spa. La procedura si è conclusa con un'unica offerta depositata da Estenergy Spa, socio di maggioranza di Ascotrade Spa, ed è stata perfezionata con atto notarile in data 8 settembre 2021 e l'introito di Euro 21.000.100. L'operazione consentirà alla Società di effettuare investimenti, non compresi nel Programma degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino, potenziando le infrastrutture del servizio idrico integrato, senza necessità di copertura dei relativi costi in tariffa e quindi senza oneri per l'utenza.



In nuovi obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione, soprattutto in merito al potenziamento del numero e dell'importanza degli interventi da realizzare sul territorio, oltre alle rinnovate esigenze di rispetto degli standard fissati dall'Autorità di Regolazione (ARERA), dal Consiglio di Bacino e dalla missione aziendale per un sempre migliore servizio all'utenza, hanno portato, nel mese di settembre 2021, all'adozione di un nuovo modello organizzativo, con redistribuzione di responsabilità ed istituzione di nuove funzioni, applicazione di rinnovate modalità di processo nelle fasi di pianificazione, controllo ed esecuzione, valorizzazione delle risorse umane già in servizio e di nuova acquisizione.

Nel contesto riorganizzativo anzi citato, nel mese di settembre 2021, si è concretizzata la prima parte del processo di internalizzazione del servizio di depurazione, intrapreso con l'obiettivo di raggiungere migliori standard di efficienza nel processo di trattamento dei reflui fognari per migliorare la qualità dell'effluente allo scarico e minimizzare l'impatto sull'ambiente; tali obiettivi, ritenuti di primaria importanza nel contesto operativo della Provincia di Belluno, potranno essere raggiunti attraverso una maggiore attenzione alla gestione ordinaria degli impianti, all'implementazione delle procedure necessarie a migliorare e potenziare la manutenzione predittiva e programmata delle apparecchiature elettromeccaniche, per aumentarne la vita utile, all'introduzione sempre più estesa di nuove tecnologie e modalità di gestione, per migliorare l'efficienza energetica complessiva.

Per la zona est della Provincia, ora gestita internamente, sono impiegati n. 19 addetti, di cui n. 10 tecnici e n. 9 operativi. Il processo di internalizzazione verrà completato a settembre 2022, con la gestione diretta anche del lotto ovest e l'impiego complessivo di n. 31 addetti, di cui n. 12 tecnici e n. 19 operativi.

Nel 2021, la Società ha mantenuto le misure di contenimento già messe in atto nel 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus SARS-CoV-2 per cui l'OMS ha dichiarato la pandemia.

Molti provvedimenti presi nel corso del 2020 allo scopo di fronteggiare la suddetta emergenza sono progressivamente rientrati, portando di fatto la Società ad operare con le stesse modalità adottate prima della pandemia. Rimangono ancora attive alcune modalità operative che si sono rilevate particolarmente utili nella fase più acuta della pandemia, come la misurazione della temperatura di chiunque acceda alle sedi ed alle altre unità locali, l'obbligo d'indossare la mascherina all'interno degli uffici, l'accesso degli utenti allo sportello previo appuntamento.

È proseguita in via sperimentale, senza la necessità di sottoscrizione di accordi individuali stante lo stato di emergenza, la modalità di "lavoro agile" per parte delle risorse in forza e per tempi parziali; la crisi pandemica ha reso necessario l'utilizzo di strumenti innovativi che potranno, previa apposita regolamentazione, divenire utili in ottica di un migliore bilanciamento tra attività lavorativa e personale.

Sul fronte degli incassi, si sono riscontrate tempistiche di pagamento leggermente superiori a quelle mediamente registrate in periodo pre-Covid anche per la disponibilità della Società a garantire un'ampia possibilità per i propri utenti di richiedere piani di dilazione e rateizzazione, al fine di agevolare i soggetti più deboli in un periodo che presenta ancora fasi critiche.



Sul fronte tariffario, la Società ha applicato nel 2021 le tariffe determinate dall'Ente di Gestione dell'Ambito (EGA) - Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi - con delibera del 30 novembre 2020, secondo quanto stabilito dalla Delibera ARERA/580/2019/R/idr (MTI-3), a cui ha fatto seguito l'approvazione di ARERA con Delibera n. 26 del 26 gennaio 2021.

In applicazione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 29/12/2020, con cui è stato stabilito di sospendere l'addebito all'utenza nel corso dell'anno 2021 di un importo totale di Euro 800 mila in relazione alla voce "recupero partite pregresse", la Società ha rimodulato opportunamente la misura dell'addizionale sul fatturato di competenza 2021; ciò determinerà un rallentamento dell'incasso del credito per adeguamento tariffario, che dovrà essere recuperato con modalità da definirsi tra Consiglio di Bacino e Gestore nell'ambito del prossimo aggiornamento della tariffa per il biennio 2022-2023.

Sempre in relazione all'incasso delle partite pregresse, in sede di determinazione tariffaria 2020-2023, è stata accolta dalla Società l'istanza di contenere l'onere a carico dell'utenza, riducendo il tasso di interesse spettante sul credito esistente al 31/12/2020, dal 5% al 3%.

Dal punto di vista finanziario, è terminato il periodo di sospensione dei mutui previsto dal sistema bancario per contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria e pertanto la Società ha ripreso il pagamento delle rate dei propri finanziamenti secondo quanto previsto dai rispettivi piani d'ammortamento e non ha fatto ricorso a linee di credito a breve termine.

In data 28 maggio 2021, è stato stipulato con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2021, che prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato al conseguimento di alcuni obiettivi:

- realizzazione spese per investimenti, nel rispetto delle previsioni di budget;
- mantenimento delle certificazioni ISO 9001: 2015 - ISO 45001:2018 - e l'avvio del percorso per l'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001;
- miglioramento della qualità del servizio e degli indicatori di potabilità dell'acqua, mediante l'installazione di sistemi potabilizzatori e debatterizzatori e l'esecuzione dei monitoraggi ambientali, propedeutici all'individuazione delle aree di salvaguardia per la sicurezza delle fonti di approvvigionamento;
- miglioramento della qualità del servizio, attraverso la programmazione e il potenziamento delle verifiche periodiche degli sfiori fognari;
- perfezionamento della qualità commerciale, con particolare attenzione al processo relativo alle rettifiche di fatturazione (migliorare la percentuale di rispetto delle rettifiche di fatturazione entro i tempi fissati dall'ARERA).

Per il secondo anno, sui tre complessivamente contrattualizzati, la Società ha erogato a CAFC Spa - Gestore del servizio idrico nell'ambito territoriale ottimale Centrale Friuli - con sede a Udine, le attività di supporto alla gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Sappada, secondo quanto stabilito nella convenzione stipulata a fine 2020 con scadenza 31 dicembre 2022.

Il 6 ottobre 2021 la Corte Europea ha emanato una sentenza di condanna dell'Italia per inadempimento delle norme sulla depurazione, che interessano la Società relativamente ai siti di Falcade e Borca di Cadore. Le relative opere sono realizzate (Falcade) e in stato avanzato di realizzazione (Borca di Cadore); in ogni caso, anche in relazione alla criticità dell'aumento dei costi verificatesi negli ultimi mesi dell'anno e nei primi mesi dell'anno 2022, si è provveduto ad accantonare ad apposito fondo rischi una somma, definita sulla base di casi analoghi già verificatisi, di 260 mila Euro.

Come da mandato dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 23 dicembre 2021, il 21 febbraio 2022 è stata perfezionata, per il tramite di Viveracqua Hydrobond 2022 Srl, un'emissione obbligazionaria, denominata Hydrobond 4, alla quale hanno partecipato, in veste di emittenti, sei gestori *in house* del servizio idrico integrato del Veneto, soci di Viveracqua Scarl, con lo scopo di reperire risorse finanziarie da destinare alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del servizio idrico integrato.

La Società ha partecipato all'operazione mediante l'emissione di due prestiti obbligazionari per un totale di 10 milioni di Euro, di cui 5 milioni sottoscritti all'interno del cosiddetto comparto "*long*", con durata pari a 24 anni, e 5 milioni sottoscritti all'interno del cosiddetto comparto "*short*", con durata pari a 16 anni. Viveracqua Hydrobond 2022 Srl ha finanziato il pagamento del prezzo di emissione attraverso l'emissione di titoli sottoscritti esclusivamente da investitori istituzionali; in particolare, tutti i titoli emessi all'interno del comparto "*long*" vedono la Banca Europea per gli Investimenti come unico sottoscrittore.

La Società è impegnata nel miglioramento degli indicatori richiesti da ARERA con riferimento alla qualità tecnica di cui alla Delibera 917/2017/R/idr ed al mantenimento degli indicatori di qualità commerciale di cui alla Delibera 655/2015/R/idr. Nel prossimo mese di aprile dovranno essere ultimate le raccolte dati disposte dall'Autorità per l'anno 2021. In via cautelativa, si è provveduto ad accantonare ad apposito fondo rischi una somma, stimata sulla base dei dati disponibili, di 52 mila Euro.

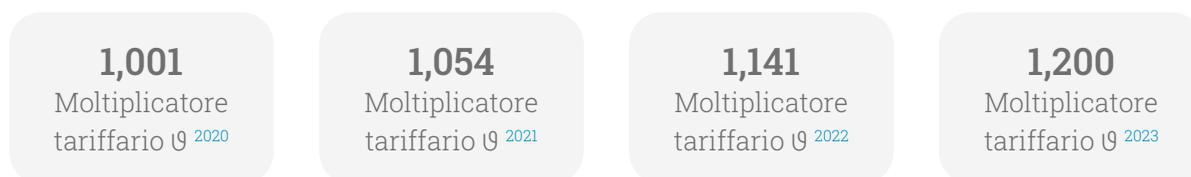
## IL SISTEMA TARIFFARIO

L'ARERA, con Delibera 580/2019/R/idr del 27/12/2019, ha emanato il nuovo Metodo Tariffario Idrico per il periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3) finalizzato ad aggiornare ed integrare l'attuale sistema di regole, preservando il quadro di stabilità e certezza della regolazione idrica, rafforzando le misure tese a favorire la spesa per investimenti e a promuovere una crescente efficienza gestionale, rispettosa delle esigenze ambientali.

Il Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi ha determinato la tariffa per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 con Delibera 13 del 30/11/2020, che è stata successivamente approvata dall'ARERA con Delibera 26/2021/R/idr del 26/01/2021.



I moltiplicatori (cd. *theta*) approvati per il quadriennio tariffario, riferiti all'anno base 2019, sono i seguenti:



Si evidenzia che, con Delibera 639/2021/R/idr del 30/12/2021, l'ARERA ha emanato il provvedimento per l'aggiornamento tariffario biennale per gli anni 2022 e 2023, con cui entro il 30 aprile 2022 dovranno essere rideterminati i moltiplicatori per gli anni 2022 e 2023, sulla base dei dati consuntivi dei due anni precedenti e della pianificazione degli investimenti aggiornata.

Oltre alla tariffa soggetta alla regolazione dell'ARERA, la Società applica in bolletta, con efficacia dal 1° gennaio 2013, anche un'addizionale per le partite pregresse relative alla gestione fino all'anno 2011 compreso, riconosciuta dall'ARERA con Delibera 506/2013/R/idr del 7/11/2013 nell'ambito dell'approvazione delle tariffe per il primo periodo regolatorio (2012-2013).

Questo Consiglio di amministrazione, considerando le osservazioni pervenute dai Sindaci del bacino gestito, riferite in particolar modo alla difficile situazione economica generale causata dalla pandemia, recepite nella delibera assembleare del 29/12/2020, ha determinato la neutralizzazione dell'aumento che deriva dall'applicazione del *theta* per il 2021 (stimato in complessivi 800 mila Euro), decurtando per lo stesso anno un corrispondente importo dall'addizionale per le partite pregresse. Il recupero della somma avverrà negli anni successivi, secondo modalità che saranno confermate in occasione dell'imminente aggiornamento tariffario biennale.

## LA SITUAZIONE DEL CREDITO PER FUTURI AUMENTI TARIFFARI

Per quanto riguarda il credito per futuri adeguamenti tariffari di 29.932.460 Euro esistente al 31/12/2012, a seguito dell'applicazione delle delibere dell'Ente d'Ambito e dell'ARERA precedentemente citate, si è ridotto negli anni 2013-2021 di complessivi 24 milioni di Euro, portando il residuo ancora da fatturare al 31/12/2021 a 5.791.280 Euro.

Come nei precedenti esercizi, anche nel 2021 su detto credito sono stati stanziati gli interessi per l'importo di 198.951 Euro, aggiornati al tasso del 3% fisso, come stabilito in sede di determinazione tariffaria 2020-2023, quando è stata accolta l'istanza di contenere l'onere a carico dell'utenza apportando una riduzione al tasso di interesse spettante sul credito (fino al 31/12/2020 il tasso applicato era pari all'Euribor medio a 12 mesi più spread del 5%).

Nella tabella che segue è esposto il piano di rientro del credito per adeguamento tariffario comprensivo degli interessi maturati e a maturare; la quota fatturata a titolo di addizionale per il rientro del credito è indicata nella colonna "Addizionale fatturata", che viene imputata prima a copertura degli interessi maturati e poi del credito in linea capitale:

	Importo iniziale credito	Svalutazione	Interessi	Addizionale fatturata	Saldo finale credito
<b>2012</b>	28.081.296		+ 1.851.164	0	29.932.460
<b>2013</b>	29.932.460	- 2.000.000	+ 1.365.988	0	29.298.448
<b>2014</b>	29.298.448	- 3.308.606	+ 1.310.625	- 5.631.243	21.669.224
<b>2015</b>	21.669.224		+ 1.073.361	- 3.128.699	19.613.886
<b>2016</b>	19.613.886		+ 923.007	- 2.970.235	17.566.658
<b>2017</b>	17.566.658		+ 798.014	- 3.151.210	15.213.462
<b>2018</b>	15.213.462		+ 682.531	- 3.002.466	12.893.527
<b>2019</b>	12.893.527		+ 554.806	- 3.142.789	10.305.544
<b>2020</b>	10.305.544		+ 417.242	- 3.250.649	7.472.137
<b>2021</b>	<b>7.472.137</b>		<b>+ 198.951</b>	<b>- 1.879.808</b>	<b>5.791.280</b>
<b>2022</b>	5.791.280		+ 136.943	- 2.590.000	3.338.223
<b>2023</b>	3.338.223		+ 50.037	- 3.388.296	0

Il piano mantiene al momento la previsione originaria di completamento del rientro del credito nel 2023. Gli importi degli anni 2022 e 2023 sono basati su dati previsionali, soggetti a revisione in funzione dei dati rilevati a consuntivo.

## CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ

La Società opera dal 1° gennaio 2004 quale Gestore affidatario del servizio idrico integrato negli attuali 58 dei 59 comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale "Alto Veneto", dopo la fuoriuscita del Comune di Sappada, transitato alla Regione Friuli-Venezia Giulia.

La Società svolge inoltre le seguenti altre attività:

- la gestione di reti locali di GPL;
- l'attività di ESCO (*Energy Service Company*) con la negoziazione dei certificati bianchi.
- attività di *service* verso altre società, tra le quali BIM Belluno Infrastrutture Spa ed Ascotrade Spa, a cui si è affiancato dal 2020, CAFC Spa, nuovo gestore del servizio idrico in Comune di Sappada, in forza di una convenzione a valere fino al 2022, in base alla quale BIM Gestione Servizi Pubblici Spa gestirà le infrastrutture del servizio idrico al fine di consentire un graduale passaggio delle consegne al nuovo Gestore.



Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile si segnala che l'attività è svolta anche nelle secondarie di:

- Agordo - via 4 Novembre n. 2
- Belluno - via dell'Artigianato n. 22
- Feltre - via Rizzarda n. 21
- Feltre - via dei Cavalieri di Vittorio Veneto n. 31
- Lozzo di Cadore - viale dell'Industria n. 14
- Pieve di Cadore - località Tai, via degli Alpini n. 28
- Sedico - via Feltre n. 31/A
- Taibon Agordino - via Foch s.n.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, particolare attenzione è stata posta sui volumi erogati, in quanto pur essendo garantito l'equilibrio economico-finanziario dai meccanismi tariffari, la variabile delle quantità può avere forti impatti sulle politiche tariffarie.

I volumi fatturati rimangono complessivamente stabili e la composizione dei prelievi è tornata a livelli pre pandemia; non si prevedono, pertanto, importanti necessità di congruagli tariffari per scostamenti nei volumi erogati.

Per quanto riguarda il settore dei servizi generali prestati a soggetti correlati, pur potendo contare sulle competenze e sinergie finora realizzate, se ne prevede una sostanziale contrazione in considerazione di eventuali sviluppi futuri di tali realtà.

### Comportamento della concorrenza

Il principale servizio in affidamento, il servizio idrico integrato, è gestito in regime di monopolio e pertanto non si pongono problemi di comportamento della concorrenza.

### Clima sociale, politico e sindacale

La Direzione, su mandato del Consiglio di amministrazione, ha avviato un percorso, con il supporto di una società specializzata, rivolto all'individuazione di un modello organizzativo volto a valorizzare le competenze del personale, favorire la responsabilizzazione dei singoli e il lavoro di squadra, con l'obiettivo di costruire un'organizzazione caratterizzata da valori positivi e condivisi. Ciò premesso, è stato individuato un nuovo modello organizzativo reso operativo a partire dal mese di settembre 2021.

Questa importante riorganizzazione ha determinato i seguenti principali cambiamenti:

- il rafforzamento dei servizi di ingegneria;
- la riorganizzazione della gestione delle reti;
- l'internalizzazione della gestione degli impianti di depurazione;
- la costituzione dell'unità organizzativa di controllo di gestione;
- la separazione delle funzioni di controllo dalle funzioni di gestione delle attività oggetto dei controlli.

Al personale viene applicato il CCNL per il settore gas acqua del 7 novembre 2019 con vigenza fino al 31 dicembre 2021; è stato inoltre siglato con le organizzazioni sindacali un accordo aziendale integrativo sul premio di risultato, con l'opzione di conversione in *Welfare* delle somme a disposizione. Il clima sindacale risulta buono.

### Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

La Società sta affrontando una profonda trasformazione, che dovrà consentirle di adattarsi con maggiore velocità e resilienza ai cambiamenti di contesto derivanti dal cambio di governance, dagli standard gestionali imposti dall'ARERA e dagli obiettivi di investimento.

La finalità di garantire agli utenti un servizio di sempre maggior qualità, in grado di rispettare l'ambiente naturale in cui la Società opera e di valorizzare al massimo le competenze e le risorse presenti in Azienda, sarà perseguita anche attraverso il già citato approccio organizzativo partecipativo, basato sull'applicazione del pensiero scientifico (PDCA) e quindi su dati a supporto delle decisioni strategiche.

Sono stati pertanto avviati numerosi progetti volti a migliorare la gestione, quali la digitalizzazione dei principali processi aziendali (*Work Force Management* per i processi manutentivi e 626 Suite per la sicurezza sul lavoro), l'installazione di strumentazioni automatiche di misura dei principali indicatori di processo (portate e pressioni, sistemi di disinfezione) e di controllo dei processi anche da remoto (contatori smart). Un sistema di *Business Intelligence* (BI) consentirà, inoltre, una più ampia e rapida fruizione della gran mole di dati disponibili, anche e soprattutto al fine di una migliore gestione degli indicatori di qualità del servizio richiesti dall'ARERA.

È in corso, inoltre, un processo di internalizzazione delle attività di gestione degli impianti di depurazione da ultimarsi nel mese di settembre 2022.

Particolare attenzione è inoltre stata posta alla pianificazione e al monitoraggio dell'attuazione del programma degli interventi, nelle varie fasi (progettazione, appalto e realizzazione) mettendo in correlazione sin dall'inizio i vari soggetti coinvolti, attraverso una unitaria base dati e la costituzione di un'apposita funzione di Controllo di Gestione.

Tali attività trovano valorizzazione anche attraverso opportune modalità comunicative, poste in essere sia verso l'esterno che verso il personale della Società.



## CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI

Il **Conto economico riclassificato** della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO [Importi €/000]	Consuntivo 31/12/2021	Consuntivo 31/12/2020	Δ Cons. 2021 / Cons. 2020
Ricavi servizio idrico Integrato	24.504	24.250	254
Ricavi altri servizi	206	141	65
<b>Totale ricavi prestazioni e servizi</b>	<b>24.710</b>	<b>24.391</b>	<b>319</b>
Incremento immobilizzazioni	1.480	1.191	289
Altri ricavi	1.832	1.693	139
<b>Totale ricavi</b>	<b>(100%) 28.022</b>	<b>(100%) 27.275</b>	<b>747</b>
Acquisto materiali	(1.637)	(1.389)	(248)
Acquisto servizi	(10.145)	(9.600)	(545)
Godimento beni di terzi	(2.432)	(2.562)	130
Costo del personale	(8.969)	(8.269)	(700)
Altri costi	(644)	(642)	(2)
<b>Totale costi</b>	<b>(23.828)</b>	<b>(22.462)</b>	<b>(1.366)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>(15%) 4.194</b>	<b>(18%) 4.813</b>	<b>(619)</b>
Ammortamento investimenti	(2.891)	(2.474)	(417)
Accantonamento f.do svalutazione crediti	(200)	(300)	100
Altri accantonamenti	(393)	(222)	(171)
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>(3.484)</b>	<b>(2.996)</b>	<b>(488)</b>
<b>EBIT</b>	<b>(3%) 710</b>	<b>(7%) 1.817</b>	<b>(1.107)</b>
Oneri finanziari netti	(609)	(737)	127
<b>EBT ordinario</b>	<b>(0,4%) 101</b>	<b>(4%) 1.080</b>	<b>(980)</b>
Dividendi Ascotrade	2.144	1.597	547
Oneri straordinari	0	(564)	564
Proventi straordinari	14.800	0	14.800
Interessi attivi partite pregresse	199	417	(218)
<b>Gestione straordinaria</b>	<b>17.143</b>	<b>1.450</b>	<b>15.693</b>
<b>EBT ante imposte</b>	<b>(62%) 17.244</b>	<b>(9%) 2.530</b>	<b>14.713</b>
IRAP/IRES	(246)	(274)	28
<b>Risultato netto</b>	<b>(61%) 16.998</b>	<b>(8%) 2.257</b>	<b>14.741</b>

Il **Risultato netto** al 31/12/2021 è pari a 17 milioni di Euro.

L'utile straordinario è stato realizzato attraverso la cessione, avvenuta nel mese di settembre, della partecipazione in Ascotrade Spa, realizzando una plusvalenza straordinaria di 14,8 milioni di Euro.

L'**EBITDA** si attesta a 4,2 milioni di Euro, con una contrazione di 0,6 milioni di Euro rispetto al 2020.

Il **Totale ricavi** si incrementa rispetto al 2020 di 747 mila Euro. In particolare, si evidenzia:

- l'aumento dei Ricavi servizio idrico integrato (254 mila Euro) per la presenza di maggiori costi esogeni per cui è previsto il riconoscimento in tariffa; nel 2021, peraltro, per il primo anno, il costo riconosciuto da ARERA per l'energia elettrica non copre il costo effettivo sostenuto da GSP, ponendo a carico della Società un'eccedenza di costo di 180 mila Euro;
- il maggiore Incremento immobilizzazioni rispetto al 2020 (289 mila Euro) correlato ai maggiori investimenti;
- gli Altri ricavi, pari nel 2021 a 1,8 milioni di Euro, accolgono 509 mila Euro per servizi a società correlate, 345 mila Euro per contributo spese di trattamento acque, 291 mila Euro per rimborsi spese varie, 257 mila Euro per quote fisse contributi di allaccio, 167 mila Euro per servizi a CAFC Spa; l'importo residuale, pari a 275 mila Euro, è riferito a risarcimenti e poste di competenza di esercizi precedenti.

Il **Totale costi** si incrementa rispetto al 2020 di 1,4 milioni di Euro, incremento, come vedremo più avanti, in linea con il Bilancio di Previsione. In particolare, si evidenzia:

- l'incremento di costi per Acquisto materiali (248 mila Euro) che riguarda l'acquisto di materiale capitalizzato fra i ricavi, alla voce Incremento immobilizzazioni;
- l'incremento dei costi per Acquisto servizi rispetto al 2020 di 545 mila Euro, legato a maggiori costi per energia elettrica e smaltimento fanghi, riconosciuti in tariffa con i limiti sopra esposti, oltre che per manutenzioni ordinarie e riparazioni perdite;
- il decremento del costo per Godimento beni di terzi, in linea con il piano di rimborso dei mutui ai Comuni;
- l'aumento del Costo del personale rispetto al 2020 (700 mila Euro) ampiamente previsto nel Bilancio di Previsione;
- gli Altri costi, pari nel 2021 a 644 mila Euro, accolgono 271 mila Euro per spese di funzionamento del Consiglio di Bacino, 85 mila Euro per tasse e diritti vari, 74 mila Euro per risarcimenti e indennizzi ad utenti, 27 mila Euro per quote associative; nell'anno si registrano 86 mila Euro per stralcio di progettazioni di opere che hanno subito variazioni realizzative rilevanti e 82 mila Euro per poste di competenza di esercizi precedenti;
- l'Ammortamento investimenti si incrementa rispetto al 2020 di 417 mila Euro per l'entrata in funzione di nuovi impianti;
- negli Altri accantonamenti, si segnala lo stanziamento a copertura del rischio sanzioni sulla depurazione (260 mila Euro), in conseguenza della sentenza di condanna dell'Italia del 6 ottobre 2021, da parte della Corte Europea, relativamente ai siti di Falcade e Borca di Cadore, stanziamento che si aggiunge all'accantonamento annuale per spese di concessioni allo scarico in fase di regolarizzazione (81 mila Euro); si è provveduto, inoltre, ad accantonare un importo complessivo di 52 mila Euro a fronte dei rischi tariffari legati al mancato raggiungimento di obiettivi di qualità tecnica e commerciale.

L'**EBIT**, dopo ammortamenti e accantonamenti, si attesta a 710 mila Euro con un decremento rispetto al 2020 di 1,1 milioni di Euro.



Gli Oneri finanziari netti, in diminuzione rispetto al 2020, determinano un EBT ordinario di 101 mila Euro.

La Gestione straordinaria registra nel 2021 un risultato eccezionale (17,1 milioni di Euro) in quanto, ai dividendi Ascotrade ed agli interessi attivi sulle partite pregresse, si aggiunge la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione azionaria in Ascotrade Spa.

L'**EBT ante imposte** (17,2 milioni di Euro) esprime la citata plusvalenza, soggetta a regime di tassazione agevolato (*participation exemption*).

Lo **Stato patrimoniale riclassificato** della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO [Importi €/000]	Consuntivo 31/12/2021	Consuntivo 31/12/2020	Δ Cons. 2021 / Cons. 2020
Immobilizzazioni materiali e immateriali	44.312	43.090	1.222
Immobilizzazioni finanziarie	342	6.536	(6.195)
<b>Capitale immobilizzato netto</b>	<b>(83%) 44.654</b>	<b>(84%) 49.626</b>	<b>(4.972)</b>
Crediti v/Clienti	9.143	8.798	345
Crediti v/Clienti adeguamento tariffario	5.791	7.472	(1.681)
Crediti v/Clienti conguaglio VRG	2.412	307	2.105
Magazzino	825	547	279
Crediti per imposte anticipate	1.086	978	108
Crediti diversi	2.899	3.686	(787)
<b>Attività Correnti</b>	<b>22.157</b>	<b>21.788</b>	<b>368</b>
Debiti v/Fornitori	(7.719)	(7.153)	(566)
Debiti tributari	(276)	(485)	209
Debiti diversi	(3.819)	(3.489)	(330)
<b>Passività Correnti</b>	<b>(11.815)</b>	<b>(11.127)</b>	<b>(688)</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(19%) 10.342</b>	<b>(18%) 10.661</b>	<b>(319)</b>
Fondi accantonamento	(-3%) (1.386)	(-2%) (1.032)	(354)
<b>Capitale investito netto totale</b>	<b>(100%) 53.610</b>	<b>(100%) 59.256</b>	<b>(5.646)</b>
Capitale sociale	(2.010)	(2.010)	0
Riserve	(40.238)	(37.982)	(2.256)
Risultato netto	(16.998)	(2.256)	(14.742)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(111%) (59.246)</b>	<b>(71%) (42.248)</b>	<b>(16.998)</b>
Debiti finanziari MLT v/finanziatori	(29.622)	(33.407)	3.785
Debiti finanziari MLT v/correlate	(1.621)	(2.022)	402
Crediti finanziari MLT	5.650	6.097	(447)
Debiti finanziari BT	0	0	0
Cassa	31.229	12.325	18.904
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(-11%) 5.636</b>	<b>(29%) (17.008)</b>	<b>22.644</b>
<b>Fondi di finanziamento totali</b>	<b>(100%) (53.610)</b>	<b>(100%) (59.256)</b>	<b>5.646</b>

Il **Capitale investito totale netto** diminuisce di 5,7 milioni di Euro rispetto al 2020; tale decremento è distribuito tra:

- Capitale immobilizzato che diminuisce di 5 milioni di Euro, in conseguenza della cessione della partecipazione in Ascotrade Spa (6,2 milioni di Euro) in parte compensata dagli incrementi degli investimenti (1,2 milioni di Euro);
- Capitale circolante netto che diminuisce di 319 mila Euro, dove si evidenzia in particolare la diminuzione del credito per addizionale partite pregresse (1,6 milioni di Euro);
- Fondi accantonamento per 354 mila Euro, in relazione ai maggiori accantonamenti effettuati nell'anno.

Le **Fonti di finanziamento totali** registrano analoga variazione distribuita tra:

- Patrimonio netto in incremento di 17 milioni di Euro per effetto dell'utile straordinario;
- Posizione finanziaria netta che registra un miglioramento di 22,6 milioni di Euro, legato principalmente all'incremento della cassa disponibile dopo l'operazione di cessione della partecipazione in Ascotrade Spa.

La **Posizione finanziaria netta**, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA [Importi €/000]	Consuntivo 31/12/2021	Consuntivo 31/12/2020	Δ Cons. 2021 / Cons. 2020
Depositi bancari e postali	31.226	12.324	18.901
Denaro e altri valori in cassa	3	0	3
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>31.229</b>	<b>12.325</b>	<b>18.904</b>
Quota a breve di crediti finanziari (entro 12 mesi)	443	448	(5)
<b>Crediti finanziari a breve termine</b>	<b>443</b>	<b>448</b>	<b>(5)</b>
Quota a breve di finanziamenti a medio-lungo termine (entro 12 mesi)	(4.745)	(3.826)	(919)
Quota a breve di finanziamenti verso Correlate (entro 12 mesi)	(403)	(402)	(1)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>(5.148)</b>	<b>(4.228)</b>	<b>(921)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>26.523</b>	<b>8.545</b>	<b>17.983</b>
Crediti finanziari a medio-lungo termine (oltre 12 mesi)	5.207	5.649	(442)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(24.876)	(29.581)	4.705
Debiti finanziari verso Correlate (oltre 12 mesi)	(1.218)	(1.621)	403
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(20.887)</b>	<b>(25.553)</b>	<b>4.665</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>5.636</b>	<b>(17.088)</b>	<b>22.644</b>

L'operazione di cessione della partecipazione in Ascotrade Spa, che ha generato una liquidità disponibile di 21 milioni di Euro, determina una **Posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2021 positiva, di 5,6 milioni di Euro.

Nella Posizione finanziaria netta è incluso il credito finanziario verso il Consorzio BIM Piave Belluno per l'erogazione rateizzata di contributi in conto investimento concessi, come pure il debito finanziario verso la correlata BIM Belluno Infrastrutture Spa, originatosi con un'operazione di accollo di un mutuo, effettuata nell'ambito del conferimento del ramo idroelettrico avvenuto nel 2014, che viene rimborsato in base al piano di ammortamento in essere.



## ANALISI MARGINI

Lo statuto, al titolo V, articolo 23 bis “Affidamenti in delegazione interorganica” prevede che la gestione “*in house*” si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell’Assemblea, garantendo il così detto “controllo analogo”, cioè la situazione in cui l’ente affidante - nel nostro caso ciascuno dei Comuni - opera come se si avvalesse della propria struttura interna. A tale scopo lo statuto prevede che la Società sia dotata di strumenti di programmazione, di controllo economico-finanziario e di coinvolgimento dei Soci. Gli strumenti previsti consistono nel Piano Industriale pluriennale, nel Bilancio di Previsione Annuale e nella Relazione Semestrale che, insieme al Bilancio d’Esercizio, garantiscono il controllo economico e finanziario della gestione aziendale.

Allo scopo di soddisfare la necessità di analisi delle variabili gestionali, si espongono le seguenti tabelle di confronto:

- Conto economico consuntivo 2021, verso Conto economico previsionale 2021
- Conto economico consuntivo per settore 2021, verso Conto economico previsionale per settore 2021
- Conto economico consuntivo del servizio idrico integrato 2021, con raffronto sul 2020.



**CONFRONTO DEL CONTO ECONOMICO 2021 SUL BILANCIO PREVISIONALE 2021** [Importi €/000]

	2021 Cons.	2021 Prev.	Δ 2021 Cons. / 2021 Prev.
Ricavi servizio idrico Integrato	24.504	24.520	(16)
Ricavi altri servizi	206	140	66
<b>Totale ricavi prestazioni e servizi</b>	<b>24.710</b>	<b>24.660</b>	<b>50</b>
Incremento immobilizzazioni	1.480	1.750	(270)
Altri ricavi	1.832	1.435	397
<b>Totale ricavi</b>	<b>(100%) 28.022</b>	<b>(100%) 27.845</b>	<b>177</b>
Acquisto materiali	(1.637)	(1.441)	(195)
Acquisto servizi	(10.145)	(10.294)	148
Godimento beni di terzi	(2.432)	(2.391)	(41)
Costo del personale	(8.969)	(9.298)	329
Altri costi	(644)	(451)	(193)
<b>Totale costi</b>	<b>(23.828)</b>	<b>(23.875)</b>	<b>47</b>
<b>EBITDA</b>	<b>(15%) 4.194</b>	<b>(14%) 3.970</b>	<b>224</b>
Ammortamento investimenti	(2.891)	(2.675)	(216)
Accantonamento f.do svalutazione crediti	(200)	(200)	0
Altri accantonamenti	(393)	(100)	(293)
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>(3.484)</b>	<b>(2.975)</b>	<b>(509)</b>
<b>EBIT</b>	<b>(3%) 710</b>	<b>(4%) 995</b>	<b>(285)</b>
Oneri finanziari netti	(609)	(752)	143
<b>EBT ordinario</b>	<b>(0,4%) 101</b>	<b>(1%) 243</b>	<b>(142)</b>
Dividendi Ascotrade	2.144	2.144	(0)
Oneri straordinari	0	0	0
Proventi straordinari	14.800	0	14.800
Interessi attivi partite pregresse	199	200	(1)
<b>Gestione straordinaria</b>	<b>17.143</b>	<b>2.344</b>	<b>14.799</b>
<b>EBT ante imposte</b>	<b>(62%) 17.244</b>	<b>(9%) 2.587</b>	<b>14.657</b>
IRAP/IRES	(246)	(129)	(116)
<b>Risultato netto</b>	<b>(61%) 16.998</b>	<b>(9%) 2.457</b>	<b>14.541</b>

Le principali variazioni del Conto economico consuntivo rispetto al Conto economico previsionale 2021, approvato a dicembre 2020 ed aggiornato a giugno 2021, sono:

- l'incremento del **Totale ricavi** di 177 mila Euro, per cui si evidenzia: scostamento negativo della voce Incremento immobilizzazioni per 270 mila Euro, a causa del mancato completo raggiungimento del livello di investimento previsto; incremento della voce Altri ricavi per 397 mila Euro, per effetto di rimborsi di costi sostenuti e indennizzi non prevedibili.
- La sostanziale conferma del Totale costi, in diminuzione di 47 mila Euro, per cui si evidenzia: minori costi per Acquisto servizi per 148 mila Euro; un minor Costo del personale di 329 mila Euro, a causa di difficoltà a reperire le risorse necessarie allo sviluppo della struttura organizzativa, necessaria per la realizzazione degli investimenti; un incremento degli Altri costi di 193 mila Euro, per effetto di insussistenze passive e costi di competenza di esercizi precedenti.
- l'**EBITDA** risulta in lieve aumento (+224 mila Euro).
- il maggiore Ammortamento investimenti di 216 mila Euro e il maggior importo iscritto alla voce Altri accantonamenti di 293 mila Euro, determinano un **EBIT** inferiore di 285 mila Euro rispetto alle previsioni;



- la plusvalenza di cessione della partecipazione in Ascotrade Spa, esposta nei Proventi straordinari, determina un Risultato Netto di 17 milioni di Euro.

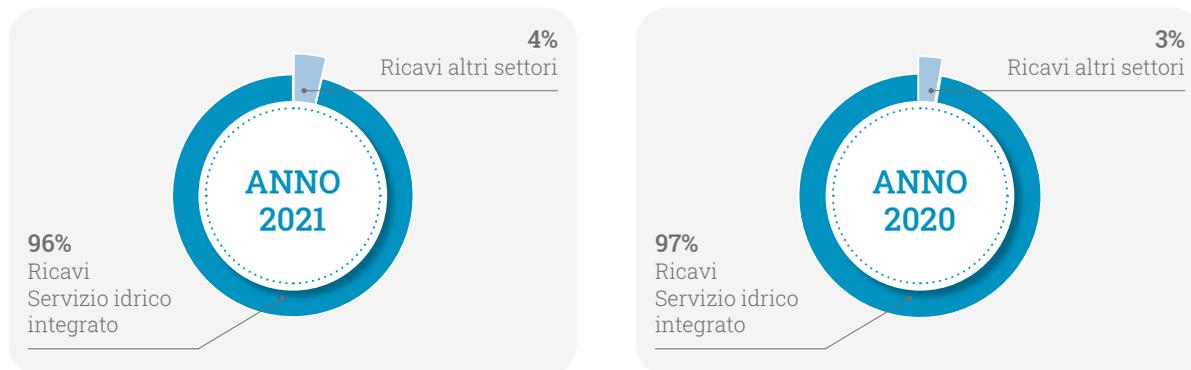
## CONFRONTO DEL CONTO ECONOMICO 2021 PER SETTORE SUL PREVISIONALE 2021

[Importi €/000]

I Conti economici per settore derivano dalla contabilità analitica che permette di attribuire le poste di costo e di ricavo in modo diretto, se specificamente riferibili ai settori stessi, ed in modo indiretto, se comuni a più di uno o a tutti i settori. Tale attribuzione indiretta avviene sulla base di criteri che, per quanto possibile, coincidono con quelli individuati dall'ARERA per gli obblighi di separazione contabile (il cosiddetto "unbundling") già in essere per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, e che a partire dal bilancio 2016 è stato esteso anche al servizio idrico.

	S.I.I.		GPL		Altri		TOTALE	
	Cons. 2021	Prev. 2021	Cons. 2021	Prev. 2021	Cons. 2021	Prev. 2021	Cons. 2021	Prev. 2021
Ricavi servizio idrico Integrato	24.504	24.520	0	0	0	0	24.504	24.520
Ricavi altri servizi	0	0	185	140	21	0	206	140
<b>Totale ricavi prestazioni e servizi</b>	24.504	24.520	185	140	21	0	24.710	24.660
Incremento Immobilizzazioni	1.480	1.750	0	0	0	0	1.480	1.750
Altri ricavi	967	885	9	0	856	550	1.832	1.435
<b>Totale ricavi</b>	<b>26.951</b>	<b>27.155</b>	<b>194</b>	<b>140</b>	<b>877</b>	<b>550</b>	<b>28.022</b>	<b>27.845</b>
Acquisto materiali	(1.161)	(1.053)	(93)	(58)	(383)	(330)	(1.637)	(1.441)
Acquisto servizi	(8.123)	(8.175)	(35)	(46)	(1.987)	(2.073)	(10.145)	(10.294)
Godimento beni di terzi	(2.065)	(1.997)	(8)	(8)	(359)	(386)	(2.432)	(2.391)
Costo del personale	(6.755)	(7.405)	0	0	(2.214)	(1.893)	(8.969)	(9.298)
Altri costi	(531)	(371)	(2)	(2)	(111)	(78)	(644)	(451)
<b>Totale costi</b>	<b>(18.636)</b>	<b>(19.001)</b>	<b>(138)</b>	<b>(114)</b>	<b>(5.054)</b>	<b>(4.760)</b>	<b>(23.828)</b>	<b>(23.875)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>8.316</b>	<b>8.154</b>	<b>56</b>	<b>26</b>	<b>(4.177)</b>	<b>(4.210)</b>	<b>4.194</b>	<b>3.970</b>
Ammortamento investimenti	(2.545)	(2.211)	(8)	(6)	(338)	(458)	(2.891)	(2.675)
Accantonamento f.do svalutazione crediti	(200)	(200)	0	0	0	0	(200)	(200)
Altri accantonamenti	(393)	(100)	0	0	0	0	(393)	(100)
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>(3.138)</b>	<b>(2.511)</b>	<b>(8)</b>	<b>(6)</b>	<b>(338)</b>	<b>(458)</b>	<b>(3.484)</b>	<b>(2.975)</b>
<b>EBIT (lordo servizi generali)</b>	<b>5.177</b>	<b>5.643</b>	<b>48</b>	<b>20</b>	<b>(4.515)</b>	<b>(4.668)</b>	<b>710</b>	<b>995</b>
Quota spesa servizi generali	(4.507)	(4.650)	(25)	(23)	4.532	4.673	0	0
<b>EBIT (netto servizi generali)</b>	<b>670</b>	<b>993</b>	<b>23</b>	<b>(3)</b>	<b>17</b>	<b>5</b>	<b>710</b>	<b>995</b>
Oneri finanziari netti							(609)	(752)
<b>EBT ordinario</b>							<b>101</b>	<b>243</b>
Dividendi							2.144	2.144
Oneri straordinari							0	0
Proventi straordinari							14.800	0
Interessi partite pregresse							199	200
<b>Gestione straordinaria</b>							<b>17.143</b>	<b>2.344</b>
<b>EBT ante imposte</b>							<b>17.244</b>	<b>2.587</b>
IRAP/IRES							(246)	(129)
<b>Risultato Netto</b>							<b>16.998</b>	<b>2.457</b>

La ripartizione dei ricavi di esercizio tra servizio idrico integrato ed altri settori è la seguente:



Nel 2021 il peso dei ricavi del servizio idrico integrato, rispetto a quello realizzato negli altri settori, registra una lieve flessione (-1%). I ricavi degli altri settori sono relativi alla distribuzione di GPL e alle attività in *service* per altri soggetti.

Il servizio idrico integrato presenta una gestione in equilibrio, pur nel nuovo assetto di ammortamenti calcolati su vite utili ridotte rispetto a quanto avveniva fino al 2019. Per il GPL si è verificata una situazione di equilibrio, per effetto dell'aumento dei volumi di gas erogato.

I costi attribuiti in modo indiretto sono leggermente aumentati per effetto della riorganizzazione aziendale, per cui alcune funzioni sono state collocate nella sfera di competenza della direzione generale, e costituiscono il 19,7% dei costi totali. La Società è impegnata a rafforzare il controllo sui costi imputati attraverso l'attuazione di modelli di pianificazione costantemente da verificare.



## CONFRONTO DEL CONTO ECONOMICO 2021 DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO SUL CONSUNTIVO 2020 [Importi €/000]

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2021 Cons.	2020 Cons.	Δ 2021 Cons. / 2020 Cons.
Ricavi servizio idrico Integrato	24.504	24.250	254
Ricavi altri servizi	0		0
<b>Totale ricavi prestazioni e servizi</b>	<b>24.504</b>	<b>24.250</b>	<b>254</b>
Incremento immobilizzazioni	1.480	1.191	289
Altri ricavi	967	1.029	(62)
<b>Totale ricavi</b>	<b>26.951</b>	<b>26.470</b>	<b>481</b>
Acquisto materiali	(1.161)	(947)	(214)
Acquisto servizi	(8.123)	(7.745)	(378)
Godimento beni di terzi	(2.065)	(2.194)	129
Costo del personale	(6.755)	(6.573)	(182)
Altri costi	(531)	(529)	(2)
<b>Totale costi</b>	<b>(18.636)</b>	<b>(17.988)</b>	<b>(648)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>8.316</b>	<b>8.482</b>	<b>(166)</b>
Ammortamento investimenti	(2.545)	(2.170)	(375)
Accantonamento f.do svalutazione crediti	(200)	(300)	100
Altri accantonamenti	(393)	(222)	(171)
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>(3.138)</b>	<b>(2.692)</b>	<b>(446)</b>
<b>EBIT (lordo servizi generali)</b>	<b>5.177</b>	<b>5.790</b>	<b>(613)</b>
Quota spesa servizi generali	(4.507)	(3.998)	(509)
<b>EBIT (netto servizi generali)</b>	<b>670</b>	<b>1.792</b>	<b>(1.122)</b>

Il **Conto economico del servizio idrico integrato** nel 2021 riflette le medesime dinamiche già commentate per il conto economico complessivo, rappresentando il 96% del business aziendale.

I costi attribuiti in modo indiretto sono in aumento di Euro 509 mila rispetto al 2020, principalmente per una diversa imputazione dei costi in relazione al variato modello organizzativo.

L'**EBIT** al netto dei servizi generali è comunque positivo e pari ad Euro 670 mila, anche se in diminuzione di Euro 1,1 milioni rispetto all'anno precedente, per effetto dell'aumento di costi di gestione e di ammortamenti, come anzi commentato.

## INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento della Relazione sulla Gestione del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale, nonché ad ampliare le attività di monitoraggio e vigilanza.

### AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono verificati eventi particolari con conseguenze significative per l'ambiente. A tale proposito, si evidenzia che tutte le attività, ed in particolare quelle del settore delle acque reflue, sono oggetto di sistematica vigilanza ambientale per obbligo di legge. In tale ambito, anche singoli eventi di mancato rispetto dei parametri innescano azioni correttive; in alcune circostanze possono essere emanati dei verbali di contestazione amministrativa diretti ai soggetti esterni incaricati e/o alla Società, che, nel caso in cui non vengano archiviati, danno luogo all'emissione di ordinanze ingiunzioni e al pagamento della relativa sanzione, fatto salvo l'eventuale ricorso.



### PERSONALE

Nel corso del 2021 si è verificato un infortunio sul lavoro di lieve entità, mentre non ci sono stati né addebiti per malattie professionali di dipendenti, né cause di lavoro. Per aumentare la qualificazione del personale, la Società continua ad effettuare significativi corsi di formazione in materia di sicurezza, corsi specialistici e su competenze trasversali.





## INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati effettuati i seguenti investimenti lordi:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI DELL'ESERCIZIO
Manutenzione impianti di terzi	4.748.988
Impianti e macchinario	1.820.641
Attrezzature industriali e commerciali	821.680
Altri investimenti	407.359
Software (licenze d'uso)	224.915
Immobilizzazioni in corso	2.230.165
<b>Totale complessivo</b>	<b>10.253.749</b>



Gli investimenti nel servizio idrico integrato sono strettamente legati alla previsione del Piano degli interventi approvato dal Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, nell'ambito delle determinazioni tariffarie; nel 2021 ammontano a complessivi 10,3 milioni di Euro, di cui relativi a lavori ancora in corso a fine esercizio per 2,2 milioni di Euro.

A fronte degli investimenti realizzati dalla Società, sono maturati i seguenti contributi:

TIPOLOGIA CONTRIBUTO	IMPORTO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
<b>FoNI</b>	4.606.676
<b>Contributi pubblici</b>	243.787
<b>Contributi Piano Nazionale Acquedotti</b>	834.507
<b>Emergenza VAIA</b>	191.409
<b>Contributi di allaccio da utenti</b>	174.707
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.051.086</b>

La spesa netta per investimenti a carico della Società è quindi di 4,2 milioni di Euro.

Rispetto al Bilancio di previsione, si è verificato uno scostamento negativo di Euro 5,2 milioni negli investimenti realizzati nel 2021. Tale situazione è stata causata principalmente da fattori esogeni quali la necessità di riappaltare opere affidate a imprese esecutrici rivelatisi non affidabili e non in grado di condurre a conclusione il cantiere, la complessità delle operazioni di appalto delle opere, rese ancora più complicate dal già citato aumento dei prezzi oltre che da difficoltà legate alla situazione economica generale ancora condizionata dagli effetti negativi della pandemia.

Di seguito, si espone il dato consuntivo con il raffronto del dato previsionale e della variazione per ogni tipologia di investimento.

DESCRIZIONE INVESTIMENTI [Importi €/000]	2021 Cons.	2021 Prev.	Variazione
Grandi opere SII	4.539	11.340	(6.801)
Manutenzioni straordinarie minori SII	4.748	3.340	1.408
Beni strumentali	804	800	4
<b>Totale investimenti di Piano d'Ambito</b>	<b>10.092</b>	<b>15.480</b>	<b>(5.388)</b>
Investimenti "Vaia" SII (con anticipo del Gestore)	134	0	134
Investimenti GPL (allacci e misuratori e beni strumentali)	28	6	22
<b>Totale investimenti Azienda</b>	<b>10.254</b>	<b>15.486</b>	<b>(5.232)</b>

Si segnala che la struttura della Società è stata impegnata anche su interventi VAIA con pagamento diretto del Commissario Delegato, che nel 2021 ha realizzato 3,5 milioni di Euro di nuove opere.



## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile, comma 2, n. 1, si dà conto che anche nel corso del 2021 è proseguita l'attività volta a migliorare ed efficientare i processi gestionali interni, attraverso l'attuazione di progetti nell'ambito dell'innovazione di processo finalizzati alla raccolta sistemica di dati attraverso sistemi di rilevazione (*data loggers*) di misure di processo installati su alcuni sistemi acquedottistici, per la creazione delle aree di pressione controllata, su sistemi fognari, per la creazione delle aree di pressione controllata, e nei principali punti di adduzione. Tale progetto si integra con quello che prevede un sistema software integrato di raccolta dati, nell'ambito della messa a punto di un sistema di rilevazione e monitoraggio che renda disponibili, secondo una logica a servizi trasversali, differenti e molteplici banche dati tra loro integrate. Nel corso del 2021 si è consolidato il nuovo programma di fatturazione e CRM Net@2A, avviato nel 2020, mentre prosegue la digitalizzazione della gestione idraulica, la telelettura dei contatori (*smart metering*) e l'integrazione Geoweb-GIS con altri sistemi aziendali (Net@2A, SAP, WFM).

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con società ed enti correlati.

I rapporti con la correlata **BIM Belluno Infrastrutture Spa** riguardano principalmente i servizi amministrativi, finanziari, del personale, informatici, commerciali, logistici, della sicurezza e tecnici svolti da BIM Gestione Servizi Pubblici Spa sulla base di apposito contratto di servizio, mentre BIM Belluno Infrastrutture Spa ha gestito per conto della correlata i servizi di distribuzione del GPL e di compravendita dei certificati di efficienza energetica. Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
 <b>BIM Belluno Infrastrutture Spa</b>	170.684	1.676.852	467.582	80.372

Con l'ente correlato **Consorzio BIM Piave Belluno** intercorrono rapporti esclusivamente di natura finanziaria. Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
 <b>Consorzio BIM Piave Belluno</b>	3.403.568	0	18.413	0

Tutti i rapporti citati, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

## AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede azioni proprie.

## INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE ai sensi dell'art. 2428, c. 2, p.to 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

### RISCHIO DI CREDITO

Sotto il profilo del credito concesso, il rapporto anomalo tra il volume medio dei crediti ed il fatturato finanziario al 31 dicembre 2021 conferma valori ancora elevati, seppure in notevole diminuzione rispetto agli esercizi precedenti. Come innanzi descritto, l'importo complessivo dei crediti verso clienti del servizio idrico integrato risente ancora delle dinamiche tariffarie ante 2012 che, in base alla regolazione tariffaria, hanno fatto maturare in capo al Gestore il diritto al credito per futuri adeguamenti tariffari verso l'utenza.

La componente complessiva dell'adeguamento tariffario rappresenta il 33% del totale crediti verso clienti esposti in bilancio, con un netto calo rispetto al 2020 in cui era il 45%.

Per quanto riguarda il rischio di insolvenza a causa della situazione economica generale derivante dalla pandemia, la Società ha continuato a gestire politiche di recupero del credito negoziando dilazioni e rateizzazioni. Non sono emerse peraltro pesanti criticità.

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

A seguito della dismissione della partecipazione in Ascotrade Spa, la Società, come già evidenziato, ha una posizione finanziaria netta positiva (al 31/12/2021 +5,6 milioni di Euro).

La liquidità disponibile, ammontante a 31,2 milioni di Euro al 31/12/2021, è stata interamente impiegata in strumenti finanziari a capitale garantito, con modulazioni che ne consentano un facile smobilizzo in caso di necessità.



I meccanismi tariffari, inoltre, rendono disponibili importi a finanziamento degli investimenti correlati all'ammontare della spesa prevista (nel 2021 4,6 milioni di Euro).

La Società si presenta pertanto finanziariamente ben strutturata.

### COVENANTS FINANZIARI

Come sopra dettagliato, la Società, nel mese di febbraio 2022, ha partecipato all'operazione *Hydrobond 4* mediante l'emissione di due prestiti obbligazionari, per i quali, all'interno dei rispettivi contratti di sottoscrizione, sono previsti i seguenti *covenants* che, per l'esercizio 2021, risultano ampiamente rispettati:

- **EBITDA/Costi finanziari** che è stato pari a **6,6** rispetto al richiesto  $\geq 2,50$  dal 2021 al 2024 incluso; dal 2025 alla data di scadenza, l'indice dovrà assumere un valore  $\geq 3,50$ ;
- **PF.N./EBITDA** che è stato pari a **0,01** rispetto al richiesto  $\leq 6,00$  dal 2021 al 2024 incluso; dal 2025 al 2026 incluso, l'indice dovrà assumere un valore  $\leq 6,50$ , mentre dal 2027 incluso alla data di scadenza l'indice dovrà assumere un valore  $\leq 7,50$ .
- **PF.N./Capitale immobilizzato** che è stato pari allo 0,06% rispetto al richiesto  $\leq 50\%$  dal 2021 al 2030; dal 2031 incluso alla data di scadenza, invece, l'indice dovrà assumere un valore  $\leq 60\%$ .

Si specifica che in data 8 febbraio 2022 si è svolta apposita Assemblea degli obbligazionisti che ha deliberato sulla modifica ai Regolamenti dei prestiti obbligazionari *Hydrobond 1*, emesso nel 2014 e *Hydrobond 2*, emesso nel 2016, al fine di allineare i *covenant* finanziari di questi ultimi al Regolamento dei nuovi prestiti obbligazionari, con lo scopo di assicurare così la medesima tutela ai creditori.

### RISCHIO DI MERCATO

Si segnala che in generale l'attività d'impresa nel servizio idrico integrato risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato soggetto a metodo tariffario. Il sistema tariffario include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di aggiornamento delle tariffe.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come da mandato dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 23 dicembre 2021, il 21 febbraio 2022 è stata perfezionata, per il tramite di Viveracqua *Hydrobond 2022* Srl, un'emissione obbligazionaria, denominata *Hydrobond 4*, a cui la Società ha partecipato mediante l'emissione di due prestiti obbligazionari per un totale di 10 milioni di Euro, di cui 5 milioni sottoscritti all'interno del cosiddetto comparto "long", con durata pari a 24 anni, e 5 milioni sottoscritti all'interno del cosiddetto comparto "short", con durata pari a 16 anni.

Sul fronte tariffario, è in corso l'aggiornamento per il biennio 2022-2023, disposto con Delibera ARERA 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021 il cui termine è previsto per il 30 aprile 2022. Il TAR Lombardia ha peraltro accolto la domanda cautelare, sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato dalla società Acqualatina Spa e ordinandone il riesame da parte di ARERA, nel termine di 60 giorni. Il ricorso verte sul costo dell'energia elettrica riconosciuto in tariffa che, per il 2021, non copre il costo effettivamente sostenuto, gravata dagli aumenti sul mercato energetico che hanno interessato gli ultimi mesi dell'anno. Non sono in ogni caso attesi effetti negativi strutturali, in quanto l'equilibrio economico del Gestore è assicurato dai meccanismi del *full cost recovery*, principio che sta alla base del metodo tariffario regolato dall'Autorità e che nell'attuale provvedimento delinea il riconoscimento a consuntivo dei costi reali dell'energia per gli anni 2022 e 2023, in cui l'aumento dei costi sui mercati sarà più sostenuto.

Prosegue in via sperimentale, ai sensi della prorogata normativa emergenziale, la modalità di "lavoro agile" parziale (2 giorni alla settimana, con elasticità in caso di esigenze aziendali).



## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha operato negli ultimi due esercizi riuscendo a garantire la piena operatività aziendale, pur dovendo affrontare le criticità causate dalla pandemia; già alla fine dell'esercizio si sono evidenziate alcune criticità che potrebbero influenzare l'operato dell'azienda nel corso dell'anno 2022:

- generale aumento dei prezzi, generato dalle difficoltà di produzione e approvvigionamento causati dalla pandemia, con conseguente rischio di non trovare sufficienti operatori economici in grado di dare esecuzione alle attività di sviluppo della Società;
- disponibilità parziale delle risorse umane, in relazione ai periodi di quarantena/malattia e agli obblighi vaccinali imposti dal legislatore;
- difficoltà puntuali nel garantire il servizio di erogazione della risorsa idropotabile, sia a causa della scarsità della risorsa che dell'ingente livello delle perdite.

In questo contesto, si profila quanto mai necessario un aumento dell'impegno da parte della Società nella pianificazione degli investimenti, attraverso la redazione di studi di fattibilità su scala vasta, che consentano di verificare vari scenari tecnico-economici e adottare le decisioni più opportune, basate su elementi quanto più possibile oggettivi.

L'impegno della Società dovrà essere rivolto in particolare agli investimenti pianificati nel Programma degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino, ma anche a quelli finanziati dai fondi resi disponibili per l'emergenza VAIA, nonché a quelli realizzabili con i fondi attesi dal PNRR. La Società, inoltre, dovrà avviare, previa autorizzazione dell'Assemblea, investimenti con i fondi derivanti dalla cessione delle quote azionarie in Ascotrade, al fine di soddisfare le esigenze connesse a criticità che non trovano riscontro nella pianificazione tariffaria.

La previsione per il 2022 delinea quindi un ulteriore impegno della Società nell'esecuzione delle opere pianificate, tentando di reperire risorse aggiuntive rispetto alla tariffa, attraverso la partecipazione ai Bandi del PNRR o altro tipo di contributi.

L'evidente aumento di capacità operativa richiesto dai Soci e dalla Regolazione dovrà essere reso strutturale attraverso:

- il completamento del processo di digitalizzazione che dovrà vedere nel 2022 il consolidamento dell'implementazione dei principali gestionali aziendali (SAP, NETA, ARCGIS, PBM, WFM);
- il potenziamento della struttura operativa strettamente correlata alla realizzazione delle opere e alla gestione intelligente e attiva delle reti.

## DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO



### **Signori Azionisti,**

alla luce di quanto sin qui espresso e riportato, sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, proponendovi di destinare l'utile d'esercizio di 16.998.079 Euro interamente alla riserva straordinaria, non essendo necessario l'accantonamento alla riserva legale che ha già raggiunto l'importo minimo previsto di legge.

*Belluno, 29 marzo 2022*

BIM Gestione Servizi Pubblici Spa  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Dr. Attilio Sommavilla**



## 06 RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 6, comma 4, TUSP)

**BIM Gestione Servizi Pubblici (d'ora innanzi GSP) è una società in house a totale partecipazione pubblica di 62 Comuni della Provincia di Belluno.** Risulta, pertanto, ad essa applicabile la normativa del testo unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016), la quale prevede all'art. 6, comma 4, la redazione di una relazione sul governo societario.

I contenuti di tale relazione sono puntualmente previsti dai commi 2 e 3 del medesimo articolo che di seguito vengono riportati:

*2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Di seguito vengono riportate le valutazioni effettuate in merito - in primis - alla valutazione del rischio aziendale e, successivamente, agli strumenti di governo societario.

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
ROE GSP	10,85%	5,34%	<b>28,69%</b>
RENDIMENTO MEDIO BOT	0,010%	-0,117%	<b>-0,467%</b>
RENDIMENTO MEDIO BPT	1,94%	1,28%	<b>1,02%</b>
ROS GSP	16,5%	5,14%	<b>2,87%</b>
INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	1,10	1,80	<b>23,94</b>
LEVERAGE	1,81	1,78	<b>1,19</b>
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	179,42%	178,08%	<b>288,78%</b>
RATING CRIF	BB outlook stable	BB outlook stable	<b>BB+ outlook stabile</b>





## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Come noto, l'art. 6, comma 4 del TUSP, prevede che *“le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*.

Al fine di procedere alla valutazione di tale rischio, sono stati esaminati i principali indicatori reddituali e finanziari, verificandone il dato negli ultimi tre esercizi, esaminate alcune delle cd “soglie d'allarme” suggerite dalle associazioni di categoria delle utility.

Di seguito vengono riportati e commentati gli indicatori oggetto di verifica.

### ROE (RETURN ON EQUITY)

ROE = Utile di esercizio / Patrimonio netto [%]

Per poter valutare un'impresa non è sufficiente considerare il solo risultato economico in valore assoluto, occorre considerare sempre il risultato economico in rapporto al capitale impiegato.

Il ROE esprime lo stesso concetto: indica quanto è il rendimento di € 100 di capitale investito nell'impresa.

Per poter dire se un dato valore di ROE è positivo o negativo bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (BOT, BTP, ecc.).

Il ROE può essere considerato soddisfacente se è maggiore, almeno di 3 o 4 punti %, del tasso di rendimento degli investimenti a basso rischio.

La differenza fra gli investimenti alternativi “sicuri” (BOT, BTP, ecc.) e il valore del ROE viene definita “premio al rischio” in quanto “premia” un investimento rischioso. Se il premio al rischio fosse 0 non avrebbe senso investire nell'attività rischiosa (un'impresa) in quanto è possibile ottenere la stessa remunerazione senza rischiare nulla.

Negli ultimi tre esercizi, compreso il 2021, con riferimento a GSP, si registrano i seguenti valori:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>ROE GSP</b>	10,85%	5,34%	28,69%
<b>Rendimento medio BOT (6)</b>	0,010%	-0,117%	-0,467%
<b>Rendimento medio BPT (7)</b>	1,94%	1,28%	1,02%

Come è agevole rilevare, il dato presenta dei valori estremamente positivi rispetto ai tassi di interesse presi a riferimento. In particolare, l'ultimo esercizio presenta un valore straordinario derivante principalmente dalla cessione della quota azionaria in Ascotrade Spa.

(1) Tasso medio ponderato BOT 12 mesi (dati Ministero del Tesoro).

(2) Tasso medio di interesse dei titoli decennali del Tesoro (dati Ministero del Tesoro)

**ROS (RETURN ON SALES)**

ROS = Risultato operativo / Ricavi di vendita [%]

Il ROS esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo su € 100 di vendite nette. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. I ricavi possono aumentare sia incrementando il volume delle vendite, sia incrementando i prezzi di vendita.

L'indice ROS può assumere valori:

**ROS > 0**

Significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica di contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, quali gli oneri finanziari e le imposte, e produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

**ROS = 0**

La capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. In questo caso, la copertura degli oneri finanziari e delle imposte e il verificarsi di un utile dipendono dalla presenza di risorse extra-caratteristiche, quali proventi finanziari.

**ROS < 0**

Viene segnalata l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, le imposte e la remunerazione del capitale proprio. Questo è sintomo di una gravissima crisi produttiva e gestionale.

Negli ultimi tre esercizi, compreso 2021, con riferimento a GSP, si registrano i seguenti valori:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
ROS GSP	16,5%	5,14%	2,87%

Pur riscontrando una graduale diminuzione dell'indice, si evince una situazione positiva con un discreto margine di ricavi dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica.



## INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA

Incidenza della gestione non caratteristica = Utile di esercizio / Risultato operativo

Questo indicatore esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sul risultato operativo, ovvero l'ammontare dell'utile netto su € 100 di risultato operativo. La differenza tra risultato operativo e risultato economico è dovuta in gran parte alla gestione finanziaria.

Questo rapporto indica quanto utile netto rimane dall'utile operativo dopo l'effetto degli interessi passivi, degli eventi finanziari e delle imposte.

Evidenzia l'influenza della gestione finanziaria e fiscale sul risultato d'esercizio; se queste gestioni influiscono negativamente sulla formazione del reddito, come frequentemente succede, il risultato di questo indice risulta < 1.

Un indice pari ad 1 (reddito operativo = utile di esercizio) evidenzia (caso abbastanza raro) una neutralità o assenza delle gestioni finanziarie fiscali.

Il risultato che presenta GSP negli ultimi tre esercizi presenta un dato > 1, anche per effetto dei dividendi percepiti negli anni dalla partecipata Ascotrade Spa e, particolarmente elevato nel 2021 per proventi derivanti dalla cessione della relativa quota azionaria.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA</b>	1,10	1,80	23,94

## LEVERAGE (INDICE DI INDEBITAMENTO)

Leverage = Capitale investito netto / Patrimonio netto

Il Leverage è un indice economico di redditività aziendale.

Più il capitale proprio (denominatore della formula) è basso rispetto al totale degli impieghi, più l'indebitamento aumenta e aumenta anche l'indice. In generale l'indice è tanto più soddisfacente quanto più è basso.

Il Leverage dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi. L'indice di indebitamento viene anche chiamato Leverage (effetto leva finanziaria) in quanto la presenza di indebitamento può attuare una moltiplicazione finanziaria positiva o negativa della redditività.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>LEVERAGE</b>	1,81	1,78	1,19

Come si vede l'indice in esame per GSP risulta avere un andamento in diminuzione e, pertanto, un trend positivo negli ultimi tre esercizi.

## INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Indice di autonomia finanziaria = Patrimonio netto / Debiti verso banche [%]

L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra patrimonio netto e totale finanziamenti. L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto. Un indice pari al 100% indica che tutti i finanziamenti sono rappresentati da capitale proprio.

Un indice inferiore al 33% segnala una bassa autonomia finanziaria e una struttura finanziaria pesante; valori compresi tra 33 e 55 segnalano una struttura finanziaria da tenere sotto controllo; valori tra 55 e 66 evidenziano una struttura soddisfacente; valori superiori a 66 indicano notevoli possibilità di sviluppo.

Nel caso di GSP la situazione si attesta su valori ben superiori che indicano una situazione finanziaria positiva, con un andamento ottimale.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA</b>	179,42%	178,08%	288,78%

## LE CD "SOGLIE D'ALLARME"

I contributi dati dalle linee guida delle associazioni di categoria nell'ambito delle *utility* pubbliche (Utilitalia), individuano alcune soglie d'allarme, da verificare negli ultimi tre esercizi, tra le quali: Risultato operativo di valore negativo, perdite di esercizio che erodono il patrimonio netto, dubbi sulla continuità aziendale rappresentati dal collegio sindacale o dalla società di revisione nelle rispettive relazioni al bilancio, ecc.

Nessuna di tali eventualità si è verificata (come agevole verificare dai bilanci approvati ed in corso di approvazione) con riguardo alla situazione di GSP.

## L'ANALISI ANDAMENTALE

Le valutazioni sin qui effettuate possono essere integrate dalle valutazioni di CRIF e dall'andamento del relativo rating assegnato nel tempo.

A partire dal 1996 è stata istituita la Centrale Rischi finanziari (CRIF) con Delibera CICR del 29/03/1994. Prima ed unica società italiana, in data 23 dicembre 2011, CRIF ha ottenuto da Consob - Autorità Competente per l'Italia - e da ESMA - la nuova Autorità Europea per i mercati finanziari - la registrazione come *Credit Rating Agency* (CRA), in conformità al Regolamento CE n. 1060/2009 del 16 settembre 2009 che disciplina a livello comunitario l'operatività delle agenzie di rating



del credito. I rating di CRIF sono dunque riconosciuti ed utilizzabili in tutti i Paesi dell'Unione Europea e aderiscono ai principi di oggettività, indipendenza, qualità e trasparenza richiesti dal Regolamento Europeo. I rating di CRIF per GSP mostrano il seguente andamento, che vede un miglioramento nel 2021:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
RATING CRIF	BB outlook stable	BB outlook stable	BB+ outlook stabile

**In conclusione, tutti gli indicatori presi in considerazione evidenziano come GSP abbia una gestione sana e non vi sia alcun rischio di crisi aziendale.**

## STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

I principali strumenti di governo societario sono previsti dallo Statuto Sociale e sono funzionali alla natura di società *in house* propria di GSP.

Gli articoli 22 e 23 dello Statuto, infatti, prevedono, rispettivamente, la nomina di organi atipici, non retribuiti, a carattere consultivo e di controllo, quali il Comitato di Coordinamento, costituiti da una rappresentanza della compagine sociale distribuita sul territorio, e l'adozione di strumenti di controllo ulteriori a favore dell'Assemblea dei Soci rispetto al classico Bilancio di Esercizio.

L'art. 22 dello Statuto, in particolare, cui è stata data applicazione da parte dell'Assemblea con la creazione del Comitato di Coordinamento, attribuisce a tale organo atipico le seguenti funzioni:

- a) audizioni degli organi di vertice della Società, anche in ordine alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato nonché al concreto funzionamento dello stesso nell'ottica del migliore perseguimento dell'oggetto sociale;
- b) formulazione di pareri, indicazioni, suggerimenti ed altri similari apporti collaborativi con riguardo all'impostazione amministrativa della Società;
- c) disamina preventiva, in vista della elaborazione anticipata di possibili osservazioni e proposte, degli atti dell'Organo Amministrativo che saranno sottoposti all'Assemblea e ai Soci;
- d) inoltro di richieste di informazioni e di acquisizione di documenti all'Organo Amministrativo in ordine a questioni inerenti alla programmazione e allo svolgimento dei servizi svolti;
- e) promozione di iniziative di informazione e di modalità conoscitive che garantiscano la partecipazione e l'informazione degli utenti, anche organizzati in proprie forme rappresentative.

Dall'altro versante, l'art. 23 dello Statuto stabilisce che debba essere portato all'attenzione dell'Assemblea il Report Infrannuale al 30 giugno di ogni anno, che riporta a consuntivo una situazione intermedia rispetto alla gestione aziendale, nonché un Bilancio di Previsione annuale

ed un Piano Industriale Triennale, che permettono ai Soci di determinare le linee guida della società in termini di investimenti, contenimento dei costi (con particolare riferimento ai costi del personale) e gestione finanziaria.

Tali strumenti consentono ai Soci un effettivo controllo sull'andamento della società.

In relazione agli ulteriori contenuti indicati al comma 3 dell'art. 6 del TUSP si evidenzia quanto segue.

Con riferimento a quanto previsto dalla lettera a), è utile sottolineare che GSP opera come gestore unico d'Ambito del servizio idrico integrato in regime di monopolio locale ai sensi e per gli effetti delle determinazioni del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", quale affidataria *in house*. Pertanto, non vi sono potenziali problematiche per quanto attiene il rispetto della concorrenza, non essendo il servizio idrico inserito in un mercato aperto.

Da un diverso punto di vista, nell'ambito delle proprie funzioni di Stazione Appaltante, la società garantisce il rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento di derivazione comunitaria applicando puntualmente, nei settori ordinari e sopra le soglie comunitarie, il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) e, per gli affidamenti nei settori speciali sotto soglia, le procedure previste dal *"Regolamento interno per l'affidamento di lavori, forniture e servizi sotto soglia comunitaria nei settori speciali ex art. 36, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50, del 18/04/2016"*, approvato dall'Organo Amministrativo della società.

Per quanto concerne la lettera b) le dimensioni aziendali, sostanzialmente ridotte in quanto riconducibili a quelle di una PMI, non necessitano di strutturare un ufficio ad hoc che faccia da riferimento con l'organo di controllo - nella fattispecie il Collegio Sindacale - il quale si interfaccia direttamente con i soggetti apicali delle varie funzioni aziendali nel corso delle verifiche periodiche effettuate a norma di legge.

Ulteriore controllo viene esercitato dall'Organismo di Vigilanza, nominato in occasione dell'adozione del Modello 231, e successivamente confermato, che effettua attività di verifica delle attività aziendali soggette a rischio di commissione dei cd "reati presupposto". Esso si riunisce, ove possibile, con cadenza bimestrale e riceve periodici flussi informativi da parte del complesso aziendale.

Con riguardo alla lettera c), come sopra ricordato, GSP ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, oggetto di aggiornamento nel corso del 2021 e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 gennaio 2022, che comprende il Codice Etico, pubblicato sul sito aziendale, il quale disciplina proprio i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.



Con riferimento alla CSR (*Corporate Social Responsibility*), Responsabilità Sociale d'Impresa, le istanze formulate dall'Unione Europea a partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000 - dove è stata considerata come uno degli strumenti strategici per realizzare una società più competitiva e socialmente coesa e per modernizzare e rafforzare il modello sociale europeo - sono state inizialmente riportate nel Libro Verde della Commissione Europea, edito nel 2001, ove la responsabilità sociale è definita come: "L'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali e ambientali delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate". Per quanto concerne l'attività di BIM Gestione Servizi Pubblici Spa si evidenzia che l'attività della stessa è necessariamente collegata alle determinazioni di un soggetto regolatore terzo (*in primis*, il Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", sotto il profilo dell'individuazione degli investimenti, e, *in secundis*, l'ARERA, da un punto di vista degli standard e della qualità del servizio).

Ciò nondimeno la Società ha elaborato, per il settimo anno consecutivo, un Bilancio Sociale o di Sostenibilità nel quale vengono descritti, oltre agli investimenti e alle performance aziendali, anche il valore aggiunto nei confronti del territorio di riferimento.

Belluno, 29 marzo 2022

BIM Gestione Servizi Pubblici Spa  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Dr. Attilio Sommavilla**



---

**BIM Gestione Servizi Pubblici Spa**

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA  
Via Tiziano Vecellio, 27/29  
32100 Belluno (BL)

Partita IVA e cod. fiscale  
00971870258  
Capitale Sociale € 2.010.000 i.v.

Centralino tel. 0437 933933  
[www.bimgsp.it](http://www.bimgsp.it)

---

Redazione  
**BIM GSP Spa** (Belluno - BL)

Progetto grafico  
**Divisione Energia Srl** (Mira - VE)

Photo credit  
**Archivio BIM GSP Spa**  
**Archivio Consorzio Viveracqua Scarl**  
**Archivi fotografici online**

Redatto  
**giugno 2022**



## **BIM Gestione Servizi Pubblici Spa**

SEDE LEGALE  
E AMMINISTRATIVA  
Via Tiziano Vecellio, 27/29  
32100 Belluno (BL)

Tel +39 0437 933933  
Fax +39 0437 933999

Seguici su



[www.bimgsp.it](http://www.bimgsp.it)